IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 137.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Lunedì, 18 Maggio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 17 — L'emiro Ahmed Fadil, già comandante dei Dervisci a Tucruf, è partito da Ghedaref per presentarsi al Califfo. Osman Digma, che si trova ad Adarama, partirà pure per Omdurman, accompagnato da alcuni capi.

Tutti gli informatori confermano le precedenti notizie: nessun rinforzo è in marcia alla volta dell'Atbara.

(S) **Massaua**, 17 — E' giunto ieri a Kerseber, dove si trova il nostro quartier generale, il tenente Poggi, che era prigioniero di Ras Sebath.

E' annunciato la restituzione dei nostri prigionieri che erano nel Tigre e che sommano ad un centinaio.

Quelli che si trovano nel Lasta, circa 50, non potranno giungere che fra una ventina di giorni causa la grande distanza.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Milano, 17, ore 16. — Telegrafano da Adigrat 15, al *Corriere*: I preti di Debra-Damo pagarono un tributo di cento quintali d'orzo. Il vescovo inviò insieme a quattro *memer* (frati) si recò a conferire con Mangascià e tornerà coi prigionieri liberati.

Il figlio di Sebath, avendo colla sua buona tiratore fucilate contro gli avamposti, oggi gli indigeni del colonnello Stevani attaccarono Amba-Debra donde i ribelli sloggiarono.

Per Cassala.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 17, ore 18.12. — Un telegramma da Alessandria d'Egitto conferma l'esistenza di negoziati tra l'Italia e l'Inghilterra per la cessione quale ricompensa di Cassala mediante rimborso alla prima delle spese sostenute finora per quel presidio.

Il telegramma soggiunge che l'Egitto disapprova tali negoziati perchè teme che l'Inghilterra mandandovi le truppe indiane finisca coll'annetterni quel territorio.

Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, ore 16. — Il *Matin* ha da Londra che colà si parla di una mediazione dell'Inghilterra nel conflitto italo-abissino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 17, ore 17.17. — E' partito il *Bormida*, che, oltre a provviste e all'acqua del Serino, porta quanto occorre per uno dei prigionieri nello Scioa tutto preparato dal dottor Traversi, il quale ritorna a Roma.

Tutto verrà spedito da Massaua a tempo opportuno a Zella, dove si formerà la carovana.

L'*Archimede* è atteso qui mercoledì.

(S) **Suez**, 17. — Ha proseguito stamane per Napoli il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Massaua, con a bordo 71 ufficiali, il 33. ed il 36. battaglioni fanteria d'Africa e duecento ammalati.

Il diario Bassi.

La stampa ministeriale ha scoperta una miniera nel diario *confezionato* da un giornale di Bologna sopra un centinaio circa di lettere, che *si dice* siano state scritte dal capitano Bassi, uno dei valorosi caduti in Adua, e che sarebbero state fornite, sempre a quanto *si dice*, dal padre del capitano stesso.

Questo diario, confezionato con pazienza, con cura e con molta abilità giornalistica, è indicato come una pregevole guida illustrata a tutti coloro che fossero disposti a studiare quel tre monumenti, che sono i *Libri Verdi*.

Lo scrittore egregio dell'*Opinione*, quello che con molta volutità infilza allo spiedo, senza distinzione, quanti dissentono da lui nel giudicare i disgraziati avvenimenti d'Africa, dice che questo famoso diario, somministrato a dosi, come le polveri del Dower, ha ben altra eloquenza delle lettere di quei caporali o soldati, che dopo Amba-Alagi si recarono animosi a morire anch'essi, non meno valorosamente del cap. Bassi e che il silenzio su questo diario è la prova più schiacciante contro i *guerre-fondai* (bel vocabolo!), contro i responsabili e i loro difensori.

Or bene sì, che non siamo guerra-fondai, e non abbiamo mai pubblicate le numerose lettere dei caporali e dei sergenti, prima e dopo Adua, abbiamo creduto di serbare il silenzio, perchè temevamo di esser vittime di una mistificazione o per lo meno complici di una cattiva azione.

Sono vere quelle lettere? Sono autentiche? Se sì, bisognava pubblicarle colla firma, bisognava pubblicarle intiere, tranne la parte famigliare, almeno quelle dei periodi e frasi a comodo del diarista; infine non sarebbe stato inutile, per togliere ogni dubbio sulla corrispondente esattezza tra diario e lettere, depositarle presso qualche notaio, perchè fosse lecito di constatarne l'autenticità.

Ma noi vogliamo ammettere per un momento che il diario sia esatto, ossia che nessun'altra notizia o giudizio si contenga nelle lettere, che potesse temperare i bruni staccati e ricordi con abilità dal diarista per raggiungere il suo scopo.

Ebbene, data l'autenticità di quella pubblicazione, non per questo essa tralascia di essere, a nostro avviso, una cattiva azione.

In fondo questo diario, a base di sarcasmi, di/perboli e d'ironie, non è che una lanterna proiettante sprazzi di luce sinistra sulla persona del Baratieri.

Ora non è nel momento in cui sul capo di questo generale, pesa una tremenda accusa, nel momento in cui la sua persona dev'essere, finchè penda il giudizio, al coperto dai dileggi e dai sarcasmi, che sia lecito pubblicare il diario di un morto, al quale dopo tutto il generale Baratieri diede prova di speciale fiducia, nominandolo suo capo di gabinetto.

Noi diciamo inutili i diaristi del mondo a rispondere a questa semplice domanda: se il compianto capitano Bassi fosse in vita e sciolto da ogni vincolo militare, crederà voi, che di fronte alla posizione triste e penosa in cui si trova il suo antico comandante, permetterebbe a chiunque di pubblicare quelle sue lettere?

No di certo. E perchè? Perchè nel suo animo il coraggioso capitano avrebbe sentito di commettere una cattiva azione.

E allora che cosa si dovrà dire di coloro, che per una smania morbosa, hanno creduto di commettere, morto il Bassi, un'azione che ogli vivo avrebbe riprovata, per il momento e per le circostanze in cui si compie?

Ciò detto, come risposta preliminare, vediamo poscia, col diario alla mano, se dal complesso di quei giudizi non risulti evidente la prova, che in fondo il Ministero passato non ebbe che un torto, quello di aver troppo creduto e di aver troppo tardato a sostituire il Governatore in Africa.

Politica e Diplomazia

(S) **Verona**, 17. — Alla rassegna il Principe di Napoli fu ossequiato dalle autorità.

(S) **Nizza**, 17. — Lo Czarevich è partito per Alacio a bordo del *Sarmatica*.

Il *Rossia* è partito pel Baltico.

(S) **Parigi**, 16. — La folla, rispettando il lutto della Czarina, si limitò a gridare a Freuard: *Vera la Czarina!* Di Frouard a Pagny-sur-Moselle si presentano Félix Faure e la Czarina rimangono in cordiale conversazione. S. M. si dimostra commossa del cortese atto e lieta della felice indisposta del clima sulla salute dei suoi figli.

Vi fu poscia la presentazione dei rispettivi seguiti.

Félix Faure nominò i principi Baristinsky e Galitzine grandi ufficiali della Legion d'Onore.

A Pagny-sur-Moselle il Presidente si congedò dalla Czarina, che offerse rose a Félix Faure e al generale Boisteffre.

La Czarina proseguì quindi il suo viaggio coi figli.

— Il Presidente è ritornato stanotte.

Parigi, 17, ore 14.45. — Secondo l'*Eclair* corre voce che verrà destinato un generale a sostituire il signor Herbette come ambasciatore francese a Berlino.

(S) **Monaco di Baviera**, 17. — S. A. R. il Principe di Napoli è passato col suo seguito, oggi alle 5.15 pom., ed ha proseguito il viaggio per Berlino e Mosca.

Le feste di Mosca.

(S) **Sofia**, 17. — Il principe Ferdinando, accompagnato dal presidente del Consiglio, Stoiloff, è partito per Mosca onde assistere alle feste per l'incoronazione dello Czar.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 17, ore 18. — E' giunta qui la missione francese che si reca ad assistere alle feste della incoronazione dello Czar.

Ripartirà per Mosca domani.

— E' giunto il principe ereditario Ferdinando di Rumania colla consorte, pure diretti a Mosca.

Sofia, 17, ore 18.20. — Oltre al presidente del Consiglio Stoiloff accompagnano il principe Ferdinando a Mosca il ministro Ivanoff ed una dei vice-presidenti della Sobranje.

Il principe porta con sè un *album* dedicato allo Czar.

Per il matrimonio degli ufficiali

Pubblichiamo il progetto, presentato al Senato dall'on. Ricotti, per disciplinare in avvenire il matrimonio degli ufficiali del R. Esercito.

Sono noti gli inconvenienti cui aveva dato origine la vigente legge, per la sua riedenza eccessiva ed o poco opportuna che il Governo del Re, discendendosi il recente indulto concesso agli ufficiali, che avevano contratto matrimonio senza ottenerne il regio assentimento, aveva preso di sua iniziativa disposizioni.

Il disegno di legge, che attende le deliberazioni del Parlamento, sciogliè questo impegno.

Del suo merito discuteremo a miglior tempo; ci limitiamo, intanto, a notare che, in contrasto della legislazione vigente, il progetto poco modificata lo *stato quo* in quanto riflette i matrimonii degli ufficiali inferiori, favorisce il matrimonio degli ufficiali superiori, per il quale è tolta ogni condizione di fortuna, e quello dei capitani per il quale la rendita annua che i coniugi dovranno mostrare di possedere, dalle L. 1000 attuali è ridotta a meno della metà.

Art. 1. — Gli ufficiali del regio esercito in servizio attivo permanente, in disponibilità od in aspettativa, non possono contrarre matrimonio senza avere prima ottenuto il regio assentimento.

Le ragioni per le quali il regio assentimento fosse negato sono inindicabili.

Art. 2. — Non può ottenersi il regio assentimento per contrarre matrimonio all'ufficiale, che non abbia prima efficacemente provato di possedere un reddito annuo di lire quattrocento, cumulativamente fra la stipendio lordo, del proprio grado, competente i assegni, ed una rendita di una proprietà stabile, o di proprietà della futura sposa, assicurata sui debiti pubblico consolidato, o su titoli garantiti dallo Stato, o costituiti sopra beni stabili.

Art. 3. — La dote della futura sposa può tener luogo della rendita, quando nel contratto nuziale sia costituita nella misura e pel fine valuta nell'articolo precedente.

Art. 4. — La rendita di proprietà dell'ufficiale, o della futura sposa, può essere costituita con beni di stirpe personale, o con beni liberi, ma in questo caso il diritto di rivendere e di annullità della rendita, costituita nella misura e pel fine voluto nell'art. 2, spetta all'ufficiale.

Nel caso di separazione di consiglio, saranno applicate le disposizioni del Codice civile.

Art. 5 — La rendita anche quando è costituita con la dote della futura sposa è non entrate il disposto degli art. 1464 e 1497 del Codice civile, non può essere alienata, nè in tutto nè in parte; e le annualità non possono cedersi nè pignorarsi se non per causa di alimenti, dovuti per legge, e soltanto nella misura di un terzo.

Art. 7 — La rendita di cui all'art. 2 diviene liberamente disponibile:

a) Quando lo stipendio lordo dell'ufficiale computati i sassoni, raggiunga, o superi, le lire quattromila;

b) Quando l'ufficiale cessa definitivamente dal servizio attivo permanente;

c) Quando il matrimonio è sciolto per la morte dell'ufficiale;

d) Quando il matrimonio è sciolto per la morte della moglie, senza discendenti superstiti maschi in età minore, o femmine in età minore, non maritate.

Art. 8. — La disputa o la validità della costituzione della rendita, di cui agli articoli 2 e 3, sono dichiarate dal tribunale supremo di guerra e marina, sopra ricorso dell'ufficiale, sentito l'avvocato generale militare.

Il ricorso deve essere presentato e consecrato della sottitazione di altra garanzia a quella primitiva prestata per l'assicurazione o costituzione della rendita medesima, non che della altre modificazioni che non abbiano relazione col suo ufficio.

Per ogni altro provvedimento sono competenti i tribunali ordinari.

Art. 9. — L'ufficiale che contrae matrimonio senza avere il regio assentimento, come è stabilito negli articoli 1 e 2, sarà revocato dall'impiego a termini della legge sullo stato degli ufficiali.

Il disposto e la validità della costituzione della rendita, di cui agli articoli 2 e 3, sono dichiarate dal tribunale supremo di guerra e marina, sopra ricorso dell'ufficiale, sentito l'avvocato generale militare.

Le stesse disposizioni saranno applicate a conoscere della sostituzione di altra garanzia a quella primitiva prestata per l'assicurazione o costituzione della rendita medesima, non che delle altre modificazioni che non abbiano relazione col suo ufficio.

Per ogni altro provvedimento sono competenti i tribunali ordinari.

Art. 9. — L'ufficiale che contrae matrimonio senza avere il regio assentimento, come è stabilito negli articoli 1 e 2, sarà revocato dall'impiego a termini della legge sullo stato degli ufficiali.

In questo caso la revocazione avrà luogo senza il parere di un Consiglio di disciplina, ma in seguito a dichiarazione del tribunale supremo di guerra e marina, la quale riferirà che il matrimonio fu contratto in contravvenzione alla presente legge.

Art. 10. — L'applicazione delle disposizioni dell'art. 7 potrà estendersi alle rendite costituite in occasione del matrimonio contratto sotto l'impero della legge 21 luglio 1871.

Art. 11. — Un decreto reale determinerà in norma da seguirsi per la spedizione della presente legge.

Art. 12. — Per quanto concerne il regio esercito, la legge 21 luglio 1874 colutiva ai matrimoni degli ufficiali, è abrogata.

Un po' di scandalo

Colore che non sono riusciti, per quanto abbiano tentato tutte le vie, a sollevare scandali nè sulla discussione africana, nè sulle nomine per inchiesta e stati di accusa contro il passato ministero, hanno concentrate tutte le loro speranze sull'interpellanza d'oggi, promesse, assache a dirlo, dall'on. Cavallotti.

Tutti ricordano che la Camera, quando il Cavallotti voleva investirla delle varie accuse da lui forgiate contro Crispi, rinviava a carte 49 proposta ed autore, approvando nella seduta del 25 giugno con 283 voti, contro 116 il seguente ordine del giorno dell'on. Torrigiani:

"Proponga che siano rinviate a sei mesi, con significato di **completo rigetto** le due mozioni.

Per consolarsi, il Cavallotti fece e pubblicò una sua denunzia al Magistrato, rifriggendo tutte le storie che aveva già condite in tutte le salse. Il Magistrato istituì, come si fa per qualunque denunzia, regolare procedura, che si chiuse con ordinanza di non farsi luogo a procedere.

Ora il denunziante chiede che gli atti della istruttoria siano comunicati alla Camera dei deputati — allegando che si fece altrettanto per il processo Giolitti.

In che consistano gli atti dell'istruttoria per la denunzia Crispi lo sanno tutti, perchè il denunziatore non solo pubblicò tutti i suoi interrogatorii sui giornali, ma stampò perfino l'opera del Magistrato inquirente, dopo avergli mandato un dispaccio telegrafico insolente, che soltanto per pusillanimità di qualcuno rimase impunito.

Niente di nuovo adunque potrebbero fornire agli anatori di scandali gli atti di quell'istruttoria; tanto più che tutte le accuse calunniose contro Crispi si distruggono, per chi attentamente legge, cogli scritti e coi documenti stessi pubblicati da Cavallotti.

Non resta quindi che una questione dogmatica: quella di stabilire se si possano o si debbano comunicare alla Camera gli atti di un istruttoria, che si è chiusa con ordinanza di non farsi luogo a procedere.

L'esempio che s'invoca del processo Giolitti è semplicemente assurdo, giacchè la procedura di quel processo fu seguita a norma alla Cassazione e si chiuse con due giudicati, dopo un pubblico dibattimento, mentre qui si tratta degli atti di un'istruttoria, per legge segreti, la quale si chiuse con ordinanza di non farsi luogo a della quale non ha nessun *diritto* di aver copia l'interessato.

Anche lasciando a parte, per un momento, il voto solenne della Camera per il *rigetto completo* delle mozioni relative alla stessa faccenda, sarebbe gravissimo il precedente di ammettere che gli atti di una istruttoria qualunque possano essere portati a cognizione della Camera, sopra la richiesta di un deputato qualunque.

Questa è l'opinione, che prevale in alcuni circoli competenti: sapremo quest'oggi qual'è quella del Ministero.

I DISPACCI DALL'AFRICA.

Il sig. Torelli Viollier, a provarci che il *Corriere della Sera* riceve soltanto dal suo corrispondente, signor E. Serao, i dispacci dall'Africa e da nessun altro fonte, si ha invitato l'originale dal dispaccio dei 14 (che egli ritiene abbia suscitato i nostri dubbi) in cui si accusa alle positioni occupate dai tigrini e dai rihelli.

Veramente il dispaccio che suscitò nei circoli giornalistici di Roma queste dubbie, che noi, aborrenti dalle ipocrisie, abbiamo subito accennato quel dubbio, è quello datato da *Cheraober* 10 - *Massaua* 12 - pubblicato il 13 dal *Corriere*, che contiene i nomi dei prigionieri liberati col tenente Cimino.

E il dubbio sorse perchè si sapeva che Serao era in Europa.

Il *Corriere* dunque, per tranquillizzare le famiglie fu così sollecito a pubblicare tutti i nomi dei reduci da Abba Carima, anche dopo un anno, viceversa non si fosse curato di pubblicare i nomi dei prigionieri liberati col tenente Cimino, sui quali si era ormai perduta ogni speranza.

Aggiungasi che quel dispaccio del *Corriere* era datato da Cheraober, mentre noi nostri dispacci non c'è un'indicazione della località, se non la mette il corrispondente nel testo o che il dispaccio non era firmato, mentre per quello del *Corriere* Serao firmato.

Ciò detto, facciamo notare al sig. Torelli Viollier che l'invio del dispaccio originale non era davvero necessario — bastava una sua parola sul *Corriere*.

Il servizio ipotecario

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

All'Editore del *Popolo Romano*.

Ho letto con piacere il vostro articolo sul servizio ipotecario e sui lavori della Commissione, che mi auguro riescano utili alla causa dei conservatori, cui la nuova legge ha fatto una posizione insostenibile.

Approvo in genere le osservazioni svolte nell'articolo.

Noto che la lamentata frequenza delle lunghe regranze degli uffici ipotecari, gerriti da ispettori sanza cognizione pel pubblico, nello stato attuale della cose, difficilmente potrà evitarsi e mi spiego.

Sotto il passato regime, appena rendevasi vacante un posto di Conservatore, gli aspiranti si presentavano a scrupe, e molti anche senza possedere il beo-ce di un quattrino, trovavano, con qualche sacrificio per pecuniario, chi loro somministrava la cauzione che, sui lucri d'ufficio, se loro non succedevano disgrazia, come par troppo non di rado accade, poterano in un tempo relativamente breve sostituire con cauzione propria; ma presentemente la faccenda corre ben altrimenti.

Coloro fra gli impiegati fiannisari che, giusta i regolamenti in vigore avrebbero diritto di aspirare alla nomina, provveduti già di un discreto stipendio ridotto di non poco ammontare dalla ritenuta a Consorziali, più non vi aspirano amando meglio e a ragione continuare nella carriera amministrativa senza l'onere di una ingente cauzione che con tutta probabilità non vedranno mai svincolata, coll'obbligo inoltre di pagare immediatamente l'importo del mobiglio d'ufficio e di tenere infruttuoso un capitale di qualche migliaio di lire per fare fronte alle spese giornaliere di personale, cancelleria ecc. che al Conservatore vengono rimborsate posticipatamente e non sempre compiutamente.

Da qui le lunghe reggenze, durante le quali io sono d'avviso che i danni, che per avventura si verificassero, dovrebbero essere risarciti dal governo.

Inutile pensare alla istituzione di conservatori dirò così *volanti*: costoro, durante la reggenza, dovrebbero considerarsi veri e propri conservatori stabili e, conseguentemente, prestare la cauzione prescritta per i singoli uffizi da cui retti e godere dello stipendio attribuito agli uffizi medesimi, quando di passare, supponiamo, da lire 7000 a lire 4000 da un momento all'altro senza essere in grado di lucrare in quanto viene corrisposto per le spese di ufficio che appena è sufficiente anche negli uffizi meglio organizzati dopo lunga esperienza.

In questo stato di cose l'unico mezzo di risolvere la questione, secondo io la penso, sarebbe quello di dare in appalto le Conservatorie, limitando di molto la durata della cauzione.

Questo sistema è stato adottato per i banchi di sali e tabacchi e per le Esattorie e credo che il governo non se ne sarà mai pentito: d'altronde il Conservatore, che rappresenta di proprio verso il pubblico, funge un ufficio *sui generis* indipendente dal governo col quale non deve avere altri rapporti che per ciò che che riguarda la riscossione delle tasse ed il versamento delle medesime alle casse dello Stato.

La innovazione potrà, forse, sembrare ardita, ma certamente è pratica e praticamente è utile al governo che si libererebbe col tempo, del forte aggravio, che importa la posizione, e che darebbe agio di fare una posizione cui hanno diritto per abilità ed onestà, ai commessi gerenti, tra i quali ve ne ha di bravissimi, senza altra prospettiva per la vecchiaia che il ricovero di manicletà.

ARMI ED ARMATI

I comandi delle armate in guerra.

Abbiamo letto in più d'un giornale che il ministro della guerra avrebbe confermato i generali Leone e Luigi Pelloux nell'ufficio di "comandanti di corpo d'armata „ in tempo di guerra.

Evidentemente si tratta di un errore e si intendeva dire che il ministro, on. Ricotti, ha confermato la loro designazione a " comandanti di armata „ in tempo di guerra.

Rettificato così l'errore, dobbiamo anche completare la notizia, che è monca od è tendenziosa.

E ci spieghiamo subito.

In principio d'oggi anche, con decreto reale sono designati gli ufficiali generali, che avvenendo la mobilitazione nell'anno, dovr-bbero prendere il comando delle *quattro armate*, da costituirsi per la guerra.

I decreti, che in passato furono resi di pubblica ragione, sono comunicati agli interessati con l'indicazione dello scacchiere in cui eventualmente potrebbero o dovrebbero operare le armate ai loro ordini.

Ora, annunziando la designazione del generali Leone e Luigi Pelloux al comando di un'armata, che anche a noi risulta essere vera, si è inteso di dire che non si sono confermate le designazioni degli altri due generali, che contemporaneamente ai fratelli Pelloux ebbero notizia del comando, che erano destinati ad assumere in caso di mobilitazione, ovvero si è commessa una vera dimenticanza?

Ecco la domanda, che facciamo perchè nel primo caso la notizia è tendenziosa e nel secondo è incompleta.

Per un riguardo facile a comprendersi noi taceremo il nome degli altri due generali in questione; ma dacchè altri, contro ogni buona consuetudine, ha fatto il nome dei fratelli Pelloux, noi non crediamo opportuno, allo stato delle cose, che il ministero della guerra, di dove la prima notizia monca devo essere partita, ad inasputa certamente dell'on. Ricotti, completasse un'informazione, che ha cessato di essere di carattere riservato.

Marina russa.

Nella settimana scorsa è stata messa in cantiere all'arsenale di Pietroburgo, in presenza dello Czar, una nuova cannoniera " Gulliak „ ed è stata varata la corazzata " Ammiraglio Apraxine. „

La corazzata " Amm. Apraxine „ sposta 4130, lunga 278, larga 62; due macchine con 5000 cavalli; con corazzatura forte nel centro; porta 4 cannoni da 8½, rapidi, 4 mitragliatrici mobili, 4 da 15, 12 da 47 mm. e lancia siluri.

Nei cantieri del Baltico fu varata l'incrociatore di 1a cl. *Rossyia*, la più grande nave di guerra sino ad ora costruita in Europa, dopo il *Powerful* e il *Terrible* della marina inglese.

Il *Rossyia* è lungo 434 piedi, largo 68 — sposta 12,195 tonn. — porta 600 tonn. di carbone — forti 17,000 cavalli con una velocità di 19 n di.

Le 32 caldaie sono del tipo Belleville e furono costruite in Francia: la corazzae vengono dalle officine Carnegie di Pittsburg. Sarà armato di 4 cannoni da 16 da 15, rapidi, 6 da 72 mm., 18 di piccolo calibro e lancia silari.

Dopo la *Rossyia* sarà costruito un altro incrociatore, che sarà armato per potere anche gl'inglesi, i quali sono capaci di non attendere.

Credito, industria, commercio

Settimana buona per i due alleati del Mediterraneo, meno buona per gli altri. Difatti mentre il consolidato inglese o la rendita italiana hanno progredito sensibilmente nei sette giorni, le rendite francesi, russe e tureche hanno ripiegato un po': le altre sono rimaste stazionarie.

Le cause? Sono d'ordine diverso. Per l'inglese sta il fondo solido del paese, lo stato grandioso (ora la frase del buon Magliani) della finanza e l'abbondanza dei capitali disponibili, la quale aumenta sempre, anche perchè si fingono non averne più, come una volta, le sterline in prestiti od intraprese, che non siano sicure.

Sui francesi, nonostante Méline, pesa sempre un po' l'incubo della tassa sulla rendita, sotto una forma più o meno agro dulce, e il risparmio non affluisce più con tanta vena come in passato. D'altra parte siccome si erano gonfiati i corsi per sollevare Méline, quando che ora si agonizza sul guanto — ma la tendenza in fondo è sempre buona, sebbene gli affari, da quanto ci scrive il nostro corrispondente parigino, si vadano assottigliando ogni giorno.

I fondi russi si sono stagnati un po', perchè l'Inghilterra non sembra disposta a farsi mangiare la China sotto gli occhi dalla Russia, e i fondi si sono un po' indeboliti dopo l'ultima volata.

La politica in generale non ha esercitato alcun influsso e fino a che non saranno finite le feste di Mosca le borse possono svolgere la loro azione senza occuparsi della politica: dopo la liquidazione di maggio, la quale, d'ogetto, del Transvaal, non ci sarà più che di altre minori, che non turbano la digestione ad alcuno, potrebbero essere complicate da un po' di china e allora il vermouth diverebbe un tonico.

E' vero che ai tempi nostri le previsioni, anche quando sono il risultato di osservazioni diligenti e complesse, trovano spesso la smentita nei *fatti*, nell'imprevisto e ch'è qualche cosa che non è di tutti i giorni rasicurante.

Frattanto gli onori della settimana sono toccati alla nostra rendita, la quale seguendo l'impulso del mercato estero si è spinta innanzi di due punti, ciò che ha trattenuto il cambio dal fare un passo indietro. Un po' di discendere di più del mezzo punto. Un po' di decoda, che andiamo incontro al caldo, non nebbe inutile.

Sta bene che il buon andamento delle cose nostre in Africa debba influire sul credito e infondere coraggio e fede alle borse, ma non bisogna esagerare, come nella settimana passata.

Quando la rendita sale con tanta vivacità, i valori o scendono o s' intontiscono ed è logico, perchè una corrente assorbe l'altra e lo forze operanti d'ordinario sono lo medesime.

Speriamo che nella settimana in cui si entra, la rendita si calmi e i valori riprendano un po' di attività, non molta però, perchè se i prezzi attuali non sono il massimo raggiungibile, poco manca.

Mercato inglese.

	9 maggio	16 maggio
Consolidato	111 3/4	112 1/8
Italiano	84 7/8	86 —
Turca	21 3/8	21 1/2

Banca d'Inghilterra — Il rencontro ogna un aumento imponderabile nella riserva della Banca, che rimane sui 37 milioni e mezzo di sterline, colla proporzione agli impegni del 49 per 0/0 e col tasso di sconto sul mercato libero all'1 per 0/0 e per Rothschild anche a 7/8.

Mercato francese.

	9 maggio	16 maggio
3 0/0 francese	103,05	102,07
3 1/2 id.	109,32	108,95
Italiano	88,12	86,90
Spagnuolo	63,12	63,04
Rendita turca	22,—	21,70

B. di Francia	*15 maggio*	*dal 7 maggio*
Riserva oro	1,970,130,256	+ 9,241,941
" argento	1,347,208,151	+ 411,336
Portafogli	638,918,288	— 30,914,472
Anticipazioni	232,668,250	— 3,540,150
Conti correnti	515,719,191	— 21,864,905
Id. col Tesoro	186,130,690	+ 8,646,168
Circolazione	3,641,525,470	— 6,256,525

Mercato italiano.

	9 maggio	16 maggio
Rendita 4 1/2 0/0	98,50	98,50
Rendita 5 0/0	91,17	92,30
Banca d'Italia	795	798
Mediterranee	511,50	513
Meridionali	673	676
Navigazione	311	313
Raffinerie	226	224,50
Acqua Marcia	1236	1295
Gaz	812	813
Omnibus	218,50 a 216	219
Condotte	208 a 207	211 a 210
Cambio	107,80	107,30

Russia e Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 17, ore 18.12. — Il *Temps* attribuisce una vera importanza politica alla intervista che avrà luogo fra il Presidente della Repubblica, signor Félix Faure, e la Czarina vedova di Russia. Interviste precisata dal noto telegram ma dello Czar a proposito del disastro di Adelfa.

Dice che essa dimostra ancora una volta che il vero centro di gravità della politica europea è la salda amicizia tra la Francia e la Russia. Trova che il momento era opportuno per questa dimostrazione, perchè da qualche tempo una certa inquietudine dominava in Europa e le combinazioni più solide parevano sul punto di rimaniarsi.

Talune potenze avevano preso una posizione opposta in China posizione che faceva temere conflitti tanto per l'antagonismo delle une come per la complicità delle altre.

Il *Temps* conchiude questo articolo plaudendo anibolicce sattirzando il recente telegramma del Re Umberto all'imperatore Guglielmo Giuseppe e con allusioni misteriose si giurano). Perchè il *Temps* non trova sulla a ridire sul telegramma indirizzato dallo Czar all'imperatore Francesco Giuseppe nella stessa circostanza?

NOTE AGRARIE

Il campo sperimentale di Sant'Alessio a Vigna Mora'a.

Giovedì sabbe luogo la prima escursione al campo sperimentale istituito dal ministero di agricoltura nell'Agro romano. Vi presero parte moltissimi agricoltori romani e forestieri.

La visita dei campi parabolle ora, nelle quali il chiar. prof. Preda, cui è affidata la direzione del campo sperimentale, fece passare gli escursionisti di meraviglia in meraviglia, tanto nel mostrare la felice trasformazione dei cereagli adibiti ai diversi usi, quanto nel passare in rivista le numerose esperienze del campo e quelle d'ordine industriale.

Guidato dal cinceito che, per far fruire l'articoltura occorra estendere e rendere sempre più sperimentale tutti i fattori della produzione ed avere da ognuno quanto è suscettibile di dare per un mas gioro forniamato nelle condizioni, il prof. Preda ha guardato i vari aspetti del pr blema agricolo specie nell'Agro romano e, per quanto siano trascorsi appena 4 anni dacchè il campo sperimentale fu impiantato, ha già potuto accumulare una messe di dati preziosi, ed è in che immediato di comporre al più presto non rotazione agraria che risponda alle generali condizioni dell'Agro romano.

Scegliendo fra 150 varietà di frumenti nazionali ed esteri, fra diversi modi di semina e di concimazione, ha già ottenuta una produzione di 32 quintali di frumento per ettaro. Così scegliendo fra la varietà di erbai graziosi nostrane e straniere, ha già trovato degli erbai capaci di dare in un solo taglio ed in terreni asciutissimi o poco profondi la bella foraggio di 193 quintali di fieno per ettaro.

Egli ha parlato scovate in alcune regioni d'Italia delle vecchie che sono un vero splendore per resistenza al gelo, per precoltà e profondità di radici, e si tengono molto indietro la tanto lodata vecchia villosa, che risulta anche meno precoce.

Il prof. Preda si adopera ora a cercare una buona pianta da ramoro, giacchè con è soddisfatto della fava fin qui adottata, e si è rivolto perciò alle barbabietole da foraggio e da zucchero, alle patate di gran reddito ecc. ecc.

Ora per quanto in questa parte l'esimio professore si esprima con molte riserve i visitatori hanno dovuto aprire l'animo a liete speranze, quando con la fredezza dell'acqua irrigua la potente accennare alla resistenza ottenute con diverse varietà di barbabietole da foraggio e perfino con quelle da zucchero.

Nei terreni vallivi, ma di valido di erosione asciutta, il Preda ottenne senza irrigazione perfino a 363 quintali di barbabietole con una ricchezza zuccherina minima dell'8,50 0/0 di zucchero, mentre arrivano a limarimente ad ettari 1 di terreno, e intorno a 15 e 14 0/0 e nei terreni vallivi secchi con alcune limitate irrigazioni ha ottenuto fino a 700 quintali per ettaro di barbabietole con una ricchezza zuccherina del 9,50 0/0 e più, mentre con produzioni di 500 quintali e più per ettaro la ricchezza zuccherina o modiglio in Saccoroio è stata intorno a 13 0/0.

In terreni secchissimi dell'altipiano si è giunti poi ad ottenerne fino a circa 300 quintali con quantità di Saccoroio oscillanti intorno a 13 0/0, ma che sono adatte fino a 19,50 0/0.

Non è il momento di dire con quali studi ed esperienze ripetute tali risultati furono raggiunti. Come una minuta visita al campo sperimentale di S. Alessio non si compie nè in una giornata, nè in due, lassù non si compie nè in una giornata, nè in due, così del campo stesso non si può adeguatamente discorrere in un breve articolo, tante e così numerose sono le speranze che si compiono ed i problemi che si studiano.

Constatando l'impressione favorevolissima ricevuta dai visitatori, mancherannno ad un dovere se non esponessimo il generale convincimento che il Ministero di agricoltura è stato assai bene ispirato a dotare il paese di una così utile istituzione, come ha

Signor Trayas di ro
semplava in silenzio
che non giuoca avv
ino, — mio nipote
non s'intende sol
vol me la guasta
aque della quale
ai fa'elo mica credo
to vale.
ppia, e che in questa
una sfrontata civet
che in conto vincero
er bagli occhi, bia
servite voi mai de
e, poi torno a posar
pensata promedita
gevoli, si convincen
1. 15 - in pia
linee, L. 3.
olonne) cent. 50.
ROMA
via Poli, 24
mia Parigina 1893
per il fiore in fronte.
Crine, Idroressina.
Cappuccino
mondiale
Servizio speciale Piroscafi postali
OSA - ROMA
andano da loro o non
rrere alla réclame, le
richieste dello Scirop
sta Giuseppe Pizzan
issima della bontà de
eminenti qualità de
ch' che le compongono
. Via di Pietra - 89
Donnelli ed in tutte le
presso il proprietario.
la soggiogato la
natura con l'acqua
igienica ricosta
a dei medici, non con
O contiene 1.40 % di
ata del primari par
a corrispondo rilascia
rvichere di S. M. la
a Regina possa sup
ollecitazione, non richiama
colora prontamente, sia
ecco, non macchia nè
da persona l'inventore
nti parrucchieri, via
so Fontana di Trevi)
ia di grammi 300 con
ura a tan bottiglia in
di una lira, o si vin
r L. 30,
di toletta che al suo no
per disinfettare i cani
n Kneipp
rino Gibbs
Torino - Piazza Bar
Nervose
Esaurimenti
Senilità
dicalmente col
NICO.
— Flacone pic
mo nel Regno.
Mondiale
Laboratorio Sequar
, Milano.
sempre anticipata.
OBILIATO d'Antiferri
in un vi
a calotta nei quartieri al
ogni stagione. 250
DAN. 7 p. 2. Grande co
mera elegante
e camere, ingresso libero sulla scala
ingresso libero sulla scala
pensione, vitto ottimo
Piazza Colonna, Palazzo Ferraioli 12
Roma. 2
per appartamento ammobiliato
ammobiliate, in via Nazionale
ei Vini Settembre n. 51
257
piano Pittoni. Si affittano tre
mere mobiliate anche se
ingresso sulla via, prezzi
ne speciali. 236
ndenze
parola in più cent. 3
bile contratto pubblicari
il decreto ministeriale
ella scadenza di un ac
colla speranza di un ac
gnia, quindi pagherà
gli! Lo domanda nelle sue
mpiegato. Desidera un
ffezionati salmi tanti
281
ti sottoplitti vostri cara
sapiace che mi si conceda
peranza già concepita. Infi
AMORE. 289
unica salito luogo salito ora
lunedì. Non prenotazioni ma
orari appuntamento Arrivo
CARLO.
POLO ROMANO
ice, Officina 68. — Carlo
ger Rogers Wirth, Gerente responsabile.

le prime d'Italia e dell'estero, soprattutto per lo scopo cui è intesa di dimostrare, con razionali rotazioni, la possibilità e la convenienza della trasformazione agraria della campagna di Roma.

Mite agricola.

La campagna bacalogica.

Dalle notizie testè pervenute al Ministero di agricoltura risulta che i bacolini si trovano presso alla prima muta, che, in alcuni luoghi, han già superata. Le foglie di gelso in più parti è abbondante; altrove invece scarseggia.

Del resto la campagna procede assai regolare, e come è sperabile, la temperatura si renderà favorevole e costante, si potrà contare sopra un soddisfacente raccolto di bozzoli.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il *Consiglio di Stato* in una recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Rete Mediterranea. — Progetto per la costruzione di un posto provvisorio sul tercato Agogliano lungo la ferrovia Spoleto-Norcia.

Id. e relativa dichiarazione di pubblica utilità, pei lavori di costruzione di un muraglione a valle del pontevillo al km. 39,0[illegible] della Rieti-Sulmona.

Rete Adriatica. — Proposta di un compenso extra contrattuale all'impresa Masi assuntrice dei lavori di ampliamento della galleria omonima tra Bologna-Granarolo.

Progetto per la sistemazione della trincea Poggiale sulla Faenza-Firenze.

Domanda di compensi all'ing. Emanuele Rocco per l'esecuzione dei lavori di rigiustimento del doppio binario fra Cassino e Roccà d'Evandro fra i km. 150,325 e 151,144 della Roma-Napoli.

Applicabilità o meno di una nalla all'impresa Giusti Giuseppe per risarcimento pella in opera della scogliera a difesa della Foggia-Napoli contro le corrosioni del torrente Cervaro al km. 58,400.

Istanza Ditta di Messina per essere nulla infittezti per la ritardata consegna di 70 metri lineari di binario da lagname e da aggiustatore alle ferrovie Sicule.

Il *Comitato Superiore delle strade ferrate* ha dato il parere sui seguenti affari:

Progetto dell'Adriatica per costruzione di opere di difesa contro il fiume Pescara, presso la stazione di Alanno della Pescara-Ippilia.

Rete Adriatica — Progetti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

1. 16,000, per l'impianto di due nuovi cantoni d'ogni della stazione di Ancona, della stazione di Ingrilazzone, con distribuzione d'acqua agli abitati di Tavlinzone e l'acquedotto sulla Roma-Solmona.

2. 35,700 per lavori di sistemazione e di consolidamento della Roma-Solmona, fra i chil. 37,[illegible] 41,200.

3. 10,000 per l'impianto di sbarre mobili a distanza in alcuni passaggi a livello della Pescara-Penna.

4. 4,100 per lavori di sistemazione delle scarpe in nuova calcare screlcolati, mediante rivestimento parziale in muratura e per la ricostruzione di alcuni tratti del muretto a secco di chiusura delle trincee fra i chilom. 7,[illegible]8,300; 9,[illegible]9,[illegible]; 13,[illegible]14,[illegible] della Roma-Solmona.

5. 2100 pel prolungamento del muro di sostegno del rilevato ferroviario fra i chilom. 62,917,70 e 63,129,50 del bivio Reno della Bologna-Pistoia, L. 2100.

6. [illegible] per la costruzione di due nuovi fossi colle relative opere d'arte per la raccolta e lo scarico delle acque provenienti dalla strada comunale di Monte Rotondo e dalla strada provinciale di Monte Rotondo alla stazione di Settebagni della stazione di Roma (linea Firenze) verso Firenze.

7. 250, per l'ampliamento del caffè ristoratore della stazione di Pistoia.

8. 200 per l'impianto di segnale di cervio nelle stazioni di Terne, Orvieto e Maciano, della Ponte San Pietro-Sirmione.

Per tutte le Società.

Con D. M. vennero approvati i seguenti progetti di lavori e preventivi di spesa:

1. 7300, pel consolidamento del ponte sul Rio Pissotto al km. 1,[illegible] della Busto Arsizio-Varese.

2. 6696,91, per l'impianto di una bilancia a ponte della portata di 30 tonnellate nella stazione di S. Giovanni a Teduccio.

3. 6700,66, per la sostituzione di due platteaforme in A. I con altre da m. 4,50 nella stazione di Alba.

4. 9563,54, per l'impianto della chiavara della stazione di Spezzano-Castrocielfo con quella di Rocca Imperiale.

5. [illegible], per la costruzione di una scogliera a difesa della spalla destra del ponte sul torrente Carrosse al km. 60,172 della Pavese-Belinzo.

6. 6,[illegible]7, per provvedere anche agli effetti della difesazione di pubblica utilità, alla sistemazione dei ponti sui fossi Gielo, Vacchiccia S. Sigismo e Ponte Rosso della classe diverse.

7. 18,000, pel rallorgamento delle pratate sul tronco Pescara al km. 350,891 e 350,951 della Bologna-Ancona.

8. 10,363,84, per la sistemazione del ponte Carseo al km. 1,[illegible]6 del cupeo pastorelli in ferro al canale ai lineamenti 7,[illegible]6, 7,[illegible]5, 9,[illegible]7 e 31,[illegible]8 della Napoli-Baeli.

7. 7,[illegible], per la sistemazione del ponte in ferro sul fiscaglione della Padova-Bologna al km. 1,[illegible]

8. 450, pel consolidamento del rilevato fra i km. 12,[illegible]6 e 12,[illegible]6 della Bologna-Ortona.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 16. — Nel cantiere navale Terrizzano di Ongilia è stato varato un bellissimo veliero a due alberi *schooner* denominato *Ketty*, di 300 tonnellate.

— Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Invalidi della marina mercantile ha mandato alla Camera dei deputati un disegno di legge intorno a maggiore rappresentazione degli articoli 48 e 49 del progetto sui provvedimenti della marina mercantile favorenti le classe lavalidi.

— Le prove di macchina del nuovo piroscafo delle Navigazione Generale, *Marco Polo*, riuscirono brillantissimo.

— Ulteriore ogni i naufragii del bastimento italiano *Unione*, incendiatasi in alto mare.

— L'incrociatore argentino *Garibaldi* partirà il 12 giugno per Buenos-Ayres.

Livorno, 16. — Il varo della *Varese* si verificherà pertanto al 25, per farlo coincidere coll'anniversario glorioso della Repubblica Argentina. Dicesi che al varo assisteranno gli ufficiali della marina d'appartenenze venuti in Italia per ispezionare i nostri cantieri.

Spezia, 16. — Lunedì si raduneranno in Spezzia Commissione nominata dal Ministero della marina per deliberare sui lavori complementari del porto mercantile. La spesa è di L. 800,000. Il nuovo porto potrà essere ultimato alla fine di settembre, nella quale epoca verrà solennemente inaugurato.

Della Commissione fanno parte l'ispettore del genio civile di Firenze, il sindaco comm. Pasta, un rappresentante del Ministero della marina e della Camera di commercio di Genova, ed uno del r. ispettorato delle Mediterranee.

Brescia, 16. — I vincitori del concorso ai posti di direttili, sapendo diminuiti nari per la decisione della Giunta provinciale amministrativa, hanno rinunciato alle nostre e minacciando i superiori. Accorsa la forza l'amministrazione fu sedata.

Civitavecchia, 16. — Provenienti da vari paesi del Lazio, 900 operai d'ambo i sessi si imbarcarono sul piroscafo *Maria Teresa* diretti al Brasile.

Brindisi, 16. — L'incendio sviluppatosi nella stiva del piroscafo *Nettuno* della Navigazione Generale *Sebastiano*, ha prodotto danni considerevoli.

Palermo, 16. — I duchi di Orleans e d'Aumale furono ricevuti festeggiatissimi dalla popolazione.

Siena, 16. — Stamane il generale Mezzacapi che, dopo essersi trattenuto qui pochi giorni, andrà a compiere un giro in Austria-Ungheria e in Germania, restando all'estero circa due mesi.

Sassari, 17. — La notte scorsa, ed i sette individui arrestati, dei quali tre reatti alla Chiaese, aggredirono, in territorio di Lula, Guiso Maurizio e il figlio Giuliano depredandoli di una settantina di pecore.

Sondrio, 17. — In seguito alla comunicazione del decreto che trasferisce la sede del Municipio di Tartano dalla frazione di Campo a quella di Tartano, la notte scorsa alcuni sconosciuti, nel Municipio, battura sedente a Campo, asportarono le carte del Parchivio e la bruciarono.

Accorse sul posto la forza, ma troppo tardi.

Mondovì, 16. — Domani 17 vi sarà un gran pellegrinaggio al Santuario di Oussania presso Peveragno coll'intervento di due Arcivescovi e nove vescovi. Il 18 e 19 si terrà un Congresso Cattolico.

Perugia, 16. — *(Resso).* Stamane alla Chiesa del Gesù fu avuto luogo un officio funebre pel comm. Benedetto Maramotti.

Il comune ha dato notevole da parte delle *élite* e della cittadinanza.

Un incidente disgustoso però si è verificato. Il conte Vincenzo Ansidei aveva destato un'ovazione per la parte del tempio, in cui si leggeva fra l'altro: " Deputato alla Costituente dell'Emilia — affrettò con opera audace, con saggio consiglio — il risorgimento, l'unità d'Italia. „

Il marchese Don Giuseppe Orlandi, superiore della chiesa del Gesù, ne impedì l'effissione.

Quest'atto ha suscitato molti commenti.

Il Consiglio provinciale ha oggi nominato a successore nella presidenza della Deputazione, temuta dal comm. Maramotti, il conte cav. Rodolfo Baldeschi Balleani.

L'estinto comm. Maramotti è stato in Consiglio degnamente commemorato dal presidente comm. Bracci e da vari deputati provinciali e consiglieri.

— Giovedì al nostro Turreno gli studenti hanno dato una serata riuscitissima e brillantissima a favore della Cassa dell'Associazione universitaria.

Temporali e fulmini.

Torino, 17, ore 14,45. — Questa notte un furioso temporale si è scatenato sulla città.

Un fulmine incendiò un casolare sulle strade di Lanzo. L'incendio fu spento dalle guardie rurali.

Il fulmine uccise i coniugi Zappata, che erano nel letto che di ritirarsi.

— A Ponte Taro, in provincia di Parma, un fulmine uccise quattro contadini e ne ferì altri sei.

Tiro a segno a Carrara.

(S) **Carrara**, 17. — Padrino il generale Cucchiari, fu inaugurato oggi nel Teatro massimo la bandiera della Società del tiro a segno, con l'intervento del prefetto, delle autorità provinciali, cittadine o militari e di molte Società del tiro a segno, comprese quella pisana, con bandiera vinta alla gara nazionale di Roma.

Parlarono i presidenti delle Società di tiro a segno di Carrara, Pisa e Massa ed il prefetto Schiava.

Fuori l'ingresso del teatro, alla quale presiedeva parte i migliori tiratori italiani.

Al banchetto, che ebbe luogo al campo del tiro, parlarono il presidente Rinelli, il prefetto e il rappresentante della stazione di Inghirazzone, con distribuzione d'acqua agli abitati di Inghirazzone e l'acquedotto sulla Roma-Solmona.

Si, 35,700 per lavori di sistemazione e di consolidamento della Roma-Solmona, fra i chil. 37,[illegible] 41,200.

6. 10,000 per l'impianto di sbarre mobili a distanza in alcuni passaggi a livello della Pescara-Penna.

7. 4,100 per lavori di sistemazione delle scarpe in nuova calcare screlcolati, mediante rivestimento parziale in muratura e per la ricostruzione di alcuni tratti del muretto a secco di chiusura delle trincee fra i chilom. 7,[illegible]8,300; 9,[illegible]9,[illegible]; 13,[illegible]14,[illegible] della Roma-Solmona.

8. 2100 pel prolungamento del muro di sostegno del rilevato ferroviario fra i chilom. 62,917,70 e 63,129,50 del bivio Reno della Bologna-Pistoia, L. 2100.

9. [illegible] per la costruzione di due nuovi fossi colle relative opere d'arte per la raccolta e lo scarico delle acque provenienti dalla strada comunale di Monte Rotondo e dalla strada provinciale di Monte Rotondo alla stazione di Settebagni della stazione di Roma (linea Firenze) verso Firenze.

10. 250, per l'ampliamento del caffè ristoratore della stazione di Pistoia.

11. 200 per l'impianto di segnale di cervio nelle stazioni di Terne, Orvieto e Maciano, della Ponte San Pietro-Sirmione.

Per tutte le Società.

Con D. M. vennero approvati i seguenti progetti di lavori e preventivi di spesa:

1. 7300, pel consolidamento del ponte sul Rio Pissotto al km. 1,[illegible] della Busto Arsizio-Varese.

2. 6696,91, per l'impianto di una bilancia a ponte della portata di 30 tonnellate nella stazione di S. Giovanni a Teduccio.

3. 6700,66, per la sostituzione di due platteaforme in A. I con altre da m. 4,50 nella stazione di Alba.

4. 9563,54, per l'impianto della chiavara della stazione di Spezzano-Castrocielfo con quella di Rocca Imperiale.

5. [illegible], per la costruzione di una scogliera a difesa della spalla destra del ponte sul torrente Carrosse al km. 60,172 della Pavese-Belinzo.

6. 6,[illegible]7, per provvedere anche agli effetti della difesazione di pubblica utilità, alla sistemazione dei ponti sui fossi Gielo, Vacchiccia S. Sigismo e Ponte Rosso della classe diverse.

7. 18,000, pel rallorgamento delle pratate sul tronco Pescara al km. 350,891 e 350,951 della Bologna-Ancona.

8. 10,363,84, per la sistemazione del ponte Carseo al km. 1,[illegible]6 del cupeo pastorelli in ferro al canale ai lineamenti 7,[illegible]6, 7,[illegible]5, 9,[illegible]7 e 31,[illegible]8 della Napoli-Baeli.

7. 7,[illegible], per la sistemazione del ponte in ferro sul fiscaglione della Padova-Bologna al km. 1,[illegible]

8. 450, pel consolidamento del rilevato fra i km. 12,[illegible]6 e 12,[illegible]6 della Bologna-Ortona.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Classe di scienze morali, storiche e filologiche, adunata del 17 maggio 1896, presieduta dal senatore A. Messedaglia.

L'accad. segr. Nonni presenta le pubblicazioni in dono, segnalando quelle inviate dal corr. D. Giovanni, dal dott. Ettore Pais, dal prof. Angelo Cappelli, Lodrini e Pascal. Presenta inoltre il vol. VIII delle " Campagne del Principe Eugenio di Savoja „ dono di S. M. il Re.

Tommaso Gradoli offre, a nome dell'autore sb. F. Castracani, un lavoro a stampa avente per titolo: " I processi di ripudiazione e quelli di moltiplicazione di un figlio di Dio. „

Pres. Messedaglia annuncia la dolorosa perdita del socio nazionale Luigi Cossa, e commemora l'estinto.

Chimarelli, relatore, a nome anche del Mesdaglia, legge una relazione sulla Memoria del dott. G. Gigli, intitolata: " Delle mercedi nell'antica Grecia „ proponendo che il lavoro sia pubblicato nei volumi accademici.

Note per l'inserzione nei Resdiconti:

1. *Lanciani.* " Sulla scoperta di un deposito di tilli votivi alla Torre Caldara presso Anzio „.

2. *Detto.* " Il culto dell'*Ordinea Iuci*, rinvenuto a sinistra del fiume Incastro a valle di Ardea, e sopra i cui resti giuri esistenti. „

3. *Boncompagni.* " Mirate nelle proporti di antichità di aprile, comunicate d'ordine del Ministero della P. I. „

4. *Stella* e *Majocana.* " Sull'azione dei raggi Röntgen sulla carica della carica esplosiva dell'aria., a Pres. dal socio Blaserna.

5. *Folgheraiter.* " Sopra una colipilla del principio del secolo. „ Pres. id.

6. *Clerici.* " Sopra un caso di pietrificazione artificiale dei tessuti vegetali. „ Pres. dal socio Cannizzaro.

7. *Angeli* e *Rimini.* " Azione dell'acido nitroso sopra alcune sostanze della serie della canfora. „ Pres. dal socio Ciamician.

8. *Cuperaier.* " Sull'azione biologica dei raggi Röntgen. „ Pres. dal socio Tommasi-Crudeli.

Al termine della seduta il socio Comparetti invita i colleghi a volere il calco della grande iscrizione di Gortyna, che per cura dell'Accademia venne ricomposta in una delle sale dell'Accademia stessa.

Un ciclone in America.

(S) **Washington**, 17. — Nel distretto severo tutti i Sherman (Texas), causa un ciclone, vi furono 120 morti e 100 feriti.

Il romanzo d'una spia in Africa

Fa il giro dei giornali, raccolta da *La Proia* di Atene, la storiella di un cantiniere, pseudo-greco, addetto al reggimento Sterani, che sparviva dal campo italiano alla vigilia della battaglia di Abba Carima. Il cantiniere, un certo Costantino Kreto Lampiri, era molto servizievole e, *rara avis* della specie, era anche onesto; non avvelenava i nostri soldati, dei quali era l'amico, e non li taglieggiava nel prezzo.

Un mese era trascorso dalla disparizione del cantiniere e tutte le indagini fatte per ritrovarlo erano rimaste infruttuose.

La sera del 28 aprile agli avamposti di Adi-Cajè erano condotte alcune spie tigrine, arrestate altrove al campo, dove giravano vestite della divisa di soldati indigeni, trafugata certamente ai nostri morti.

Ve fu, come di regola, fatta giustizia sommaria. Quando l'ufficiale di servizio volle scortarsi che l'ordine era stato eseguito, egli con grande sorpresa, riconobbe tra le spie facilate il pseudo cantiniere greco.

Fattolo visitare minutamente, fu scoverto tra i capelli, che aveva foltissimi, un biglietto di due righe, scritto in lingua russa, col quale egli informava un suo connazionale al campo di Menelik del numero e delle dislocazione delle truppe italiane, raccolte ad Adi-Caié.

La causa della disparizione del cantiniere, alla vigilia della battaglia di Adua, era così spiegata. Evidentemente egli era corso ad informare Menelik del prossimo attacco e l'avviso aveva dovuto arrivare in tempo, se è vero che i nostri generali trovassero coronate di nemici le alture che essi avevano ordine di occupare.

Teatri ed Arte

Pubblicazioni. — **La Critica**, rivista settimanale di arte, diretta da Gino Monaldi, contiene nel suo fascicolo ultimo: " La sorella di Mark „, Gino Monaldi — " Cronaca d'arte „, Leo Fergus — " La storia dell'arte italiana „, Raffaele Barbiera — " L'Esposizione triennale di Torino „, Adolfo Venturi — " Dopo „, Giuseppe Chiavenda — " La Mostra Tiepolesca a Venezia „, Camillo Saint-Saëns — Nuppi — Teatri e Concerti — Varietà — Notizie — Concorsi.

Abbonamento annuo L. 12 — Semestre L. 6 — Un numero separato cent. 25.

Lirica. — Al Covent Garden è stata data *Cavalleria Rusticana* col tenore de Lucia, il baritono Ancona e Miss Macintyre nella parte di *Santuzza*. I critici la paragonano alla Calvé e non la trovano ad essa inferiore.

Bagni l'opera *Hamzei and Gretel* di Humperdinck, che ebbe una interpretazione eccezionalmente buona.

Arte. — Un quadro di Watteau, messo in vendita all'hôtel Bonat a Parigi, è stato aggiudicato per 107,000 franchi alla contessa signora Cristina Nilsson, contessa di Casa Miranda. Il quadro rappresenta *Diana al bagno.*

Varie. — In occasione dei Giuochi Olimpici, che hanno attirato di recente in Grecia un pubblico così numeroso, lo Studio di Atene ora stato ubarazzato e restaurato ed ampliato notevolmente. Un nuovo museo, il signor Averof, aveva sostenuto le spese di questi lavori.

Egli ha ora fatto sapere al Governo ellenico che si incaricava di eseguire il restauro completo e definitivo dello Stadio, ricostruito in marmo.

Un architetto, designato dallo Stato, si reca ad Alessandria per sottoporre al signor Averof i piani e le stime di questo lavoro.

SPORT

Le corse a San Siro.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Milano (San Siro), 17, ore 16,55. — Nonostante che il tempo coperto accenni alla pioggia, l'ippodromo è popolato da equipaggi magnifici. La tribune sono traboccanti. Moltissime signore in ricchissime *toilettes*.

Assistono tutte le autorità civili e militari e molte notabilità.

Le LL. AA. RR. la principessa Letizia, il duca e la duchessa d'Aosta e il conte di Torino arrivano e sono ricevute dal principe Trivulzio, presidente della Società Lombarda per le corse, e dalle altre notabilità. Prendono quindi posto nella tribuna reale, circondate da molte dame.

Recovi i risultati:

Prima corsa, premio del Totalizzatore (corsa a vendere) di L. 5000, distanza metri 2900. Nove iscritti. Si ritirano *Miss Greta* di Batisford e *Sikra* di Bongiovanni. Arrivo primo *Sollerzio* del barone Leonino (favorito), secondo *Sabina* di T. Rook, terza *Upupa* di Camilo.

Seconda corsa, premio Sersos (handicap discendente) di L. 4000, distanza metri 1000. Undici iscritti. Si ritira *Henry VIII* di Alfredo Ferrati. Arriva facile per tre quarti di lunghezza *Maggrana* di T. Rook, *jantiere*, montata da Chapman. Seguono *Varesa* di Cattaneo di Castelnuovo e il favorito Cordero Cancan.

— *Ore 17,30* — Terza corsa, grande premio del Commercio di lire 50,000, di cui 40,000 al primo, 6000 al secondo, 3000 al terzo e 1000 al quarto.

Partono *Fedora* (quotata 20) di Bordoure, *Cor de Classe* (4) del conte Clermont Tonnerre, *Henry VIII* (20) di Alfredo Ferrati, *Santiago* (20) della Petite Escurie, *Pavonia* (8) della razza Carangione, *Palmiro* (8) della razza Sansavia, *Potemkin* (2) pure della razza Sansavia, *Macarena* (5) della razza Volta, *Royal Hart* (16) pure della razza Volta, *Goldoni* (8) di E. Rose, *Sconcerto*.

Bellissima partenza con *Macarena* alla testa e *Goldoni* alla coda.

Arrivano: *Goldoni* *Sconcerto* per una lunghezza.

Si ritirano: *Fedora* a distanza di tre lunghezze *Palmiro* che si avvantaggia di due lunghezze su *Cor de Classe*. Valderoni è complimentato e acclamato dalla folla.

— *Ore 18,45* — Quarta corsa, premio Gallarate di lire 1500 (corsa piana per cavalli da caccia) distanza metri 3200.

Iscritti 8, si ritira facile primo *Ruggero* di sir Rhaland, montato dal marchese di Roccagiovine; secondo *Folletto* di Enea Gallina, cattiva terza *Fioridiglio* di Dall'Acqua.

Quinta corsa, premi: Castellazzo di lire 4000 (steeple-chase, handicap) distanza metri 4500.

Iscritti 8, Si ritira *Macaridei* di Alfredo Ferrati.

Giunge prima per quattro lunghezze *La Bairet*, favorita; seconda *Saphirine* di Tesio. *Vasco* del conte Sneider che dirigera la corsa cadde.

Il fantino Cordero tentò di farsi sanguinante. *Ore 19,15.* — Sesta corsa, premio Visconti di lire 1500 (corsa di siepi a vendere) distanza metri 2500; 5 iscritti. Arrivano in quest'ordine *Vernier* di Tesio, favorito, *Cadetta* del marchese Benzoni, *Lady Elizabeth* di Giacometti.

Il vincitore è ritirato dal proprietario per L. 2700.

L'intiero della giornata è stato di 29,000 lire più 15,000 perdute dal totalizzatore.

Il ritorno è stato brillantissimo aperto dal Principi, i quali tanto all'andata che al ritorno sono stati ripetutamente salutati dalla folla.

Le corse velocipedistiche a Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Torino, 17, ore 22,25. — Ecovi il risultato delle corse velocipedistiche odierne:

La corsa: 1.o Singrossi, 2.o Fava.

Corsa distinfiva fra bicidetti: (juniori) 1.o Hacty, 2.o Singrossi.

Grande *poule*: 1.o Tomaselli (contro le previsioni), quindi il totalizzatore paga 60 lire), 2.o Chiara, 3.o Pavia.

Gara d'onore della *poule*, cioè fra i due primi arrivati nella *poule*: 1.o Caina, 2.o per la differenza di una ruota Tomaselli.

Corsa di fondo (seniores (juniori): 1.o Favia-Aviates, 2.o Musodetti-Rusconi.

Corsa di fondo (seniori): 1.o Pasini-Tomaselli, 2.o Fratelli Fava.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 18 maggio 1896 — S. Candido.

Leva il sole alle ore 4,48 m. - Tramonta alle 7,2 s.
Leva la luna alle ore 2,23 m - Tramonta alle 0,0[illegible]
Quarantore. — S. Angelo in Pescheria, dal giorno 18 al 26.

BOLLETTINO METEORICO

17 maggio

Europa: pressione elevata occidente, algomo bassa Russia e Italia

Italia 24 ore: barometro leggiermente salito Nord, disceso ore a quattro Sud, pioggie temporalesche diffuse generali Italia; calo qua là forti spesialmente settentrionali Nord; temperatura notevolmente diminuita Italia superiore. Mare qua là mosso quieto resto settentrionali

Probabilità: venti freschi settentrionali Italia superiore, intorno pomeriggio Sud; cielo vario con temporali, specialmente Centro mare nuvoso.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dal Laboratorio della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

17 Maggio

Temperatura dell'aria	1 mass.	23,1	Minim. 14,5
a metri 1,50 sopra il suolo	(osservata a ore 14		20,0
Temp. del suolo a metri	1 m. 0,20 m.	0,30 m.	0,40 m. 0,60
ed ore 14 alla profondità di	19,0	18,6	15,6 14,7

SCIARADA

Una stanza ocsura a sera
Lottar non si *primiero*,
Un *fiasi* porrai vedere
Nel teatro, a tuo piacere.
Ma *secondo* non vedrai
Fu mouata; e più non vai.

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CE-CINA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 16 MAGGIO

Pasquinucci Raffaele, assistente, con Felici Giovanna
Rinaldi Filippo, concertista, con Cicchetti Caterina
Bindi Ortensio, canoniere, con Simonetti Anna
Trovarelli Francescantonio, sarto, con Epifani Maria
Bonfigli Pietro, macellaio, con Forbiciani Rosa
Castini Innocenzo, cameriere, con Sarocchi Clotilde
Di Lauronzio Mauro, vetturino, con Di Francesco Maria
Bacci Ettore, cameriere, con Sassanelli Lucrezia
Giuliani Augusto, oste, con Costantini Anna

MATRIMONI del 14 MAGGIO

Pesci Romeo, impiegato, con Mannucci Anna
Vichi Giuseppe, cocchiere, con Bernardini Vittoria
Ricci Enrico, pizzicagnolo, con Ferrari Luigia
Magnarelli Giovanni, cocchiere, con Bonfigli Anna
Trovarelli Francescantonio, sarto, con Epifani Maria
Bacci Ettore, cameriere, con Sassanelli Lucrezia
Giuliani Augusto, oste, con Costantini Anna

MATRIMONI del 15 MAGGIO

Pesci Romeo, impiegato, con Mannucci Anna
Vichi Giuseppe, cocchiere, con Bernardini Vittoria
Ricci Enrico, pizzicagnolo, con Ferrari Luigia
Magnarelli Giovanni, cocchiere, con Bonfigli Anna
Bacci Ettore, cameriere, con Sassanelli Lucrezia
Giuliani Augusto, oste, con Costantini Anna

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romanoc Termometro centigrado: massima 22,0 — minimo 15,0.

Quirinale. — Ieri nessun ricevimento a Corte.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella Sala Ducale innanzi ad un centinaio di persone.

— Il cav. Dionisio Alessandri, priore della cattedrale di Assisi e stato eletto dal Papa vescovo di Fossombrone.

— Il arrivato mons. Capiotti, vescovo nell'Isole stan e prese alloggio al Collegio di S. Chiara.

— Ieri sono partite 7000 persone per il pellegrinaggio a S. Maria ad Rupes, condotte da monsignor Costantini.

— Ieri mattina nella chiesa di S. M. Monserrato venne celebrato un *Te Deum* pel genetliaco di S. M. Alfonso XIII. Celebrò il padre Sion, cappellano della chiesa, assistito spagnuolo.

Vi assistevano le due Ambasciate.

— Iersera all'Ambasciata di Spagna presso il Vaticano ebbe luogo un pranzo in onore dei generali Blanco e Martinez Campos.

Vi intervennero mons. Rinaldini ed altri prelati della segreteria di Stato, gli ambasciatori di Francia, Austria-Ungheria, Germania e di Prussia ed altri diplomatici presso il Vaticano.

Fu brindato al piccolo Re Alfonso e alla Regina Reggente di Spagna.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Garden Party. — Per il genetliaco del Re di Spagna l'ambasciatore conte de Bonomar nella sua residenza estiva offrirà un Garden Party. Per il 17 un ricevimento nel giardino al Corpo diplomatico ed alla nostra aristocrazia.

Interverranno i principi Caetani, Branca, gli ambasciatori d'Austria, Turchia ostiati Unit di America, i ministri del Belgio, Brasile, Grecia, Portogallo, Svizzera, Baviera, Argentina, gli addetti alle Ambasciate, i principi romani di ogni co'ore ora completo. Tra gli nomini politici, il senatore Pierantoni, i deputati Sineo, Arcoleo, Chimirri, Principetti e Bonin.

Tra le signore: Principessa Potenziani, Poggio-Suasso, di Sarsina, Cariati, Brancaccio, Barattonoby, 2° Antioni, Boncompagni, Bandini-Giustiniani, Torlonia, Caetani, Ruspoli, la figlia Giovanni nella, Zoagli, di Rondragone, le marchese Gavatti, Baggiovani, Lavaggi, Berardi-Guiccioli, Chigi, Zondadari, le contessa Capralo, Mier, Principetti, Suardi, Pirachi, Lovatelli, Barone-Ferma, Sodenia, Vespignani, Pasolini, Francesetti, le signore Field, Bagonat, Sasonof, Legait, Moreno, Arcoleo, Branca, De Luca, Regis, De Oliveira, Gallian, Costaran, Sgambati.

Sotto un padiglione addobbato coi colori nazionali spagnuoli avranno luogo un pranzo di 70 coperti. A formato di rose rosse e thea, in servito il rinfresco.

Gli onori vennero fatti con gran cortesia da S. E. la contessa Bonomar.

Un concerto militare rallegrava la festa.

Arrivi e partenze — Per Napoli è partito Pon. Palumbo, sottosegretario alla Marina.

Un'appendice al regolamento di polizia urbana. — Annunziammo già che alla discussione del Consiglio comunale era stata presentata speciale proposta per aggiungere al regolamento di polizia urbana nuove disposizioni ritenute indispensabili.

Si tratta di cio:

L'articolo 137 del regolamento di polizia urbana ora vigente, mentre prescrive che le botteghe e i magazzini destinati alla vendita o al deposito di materie facilmente combustibili devono essere costruiti a volta reale, non istabilisce norme determinate circa le cantele da osservarsi, circa le quali e le quantità delle materie stesse, ed i recipienti in cui debbano essere conservate.

Apparve da ciò manifesta la necessità di riparare la lacuna allo scopo di prevenire con mezzi acconci i pericoli d'incendio, o randerli, per quanto possibile, meno disastrosi.

Si affidò pertanto ad una Commissione composta di alcuni delegati degli Uffici competenti la compilazione d'un progetto di aggiunta al Regolamento di Polizia Urbana onde stabilire norme e regolamentari sulla conservazione e sulla vendita delle materie infiammabili o facilmente combustibili, e sulle condizioni dei locali nei quali si vogliano istituire depositi, e che debbano essere destinati all'uso di rivendita delle materie stesse.

Tale progetto, esaminato dagli Assessori degli uffici competenti, fu in qualche parte modificato, e fu finalmente presentato alla Giunta comunale, la quale, tenendo conto delle opportune modificazioni, deliberò di sottoscriverlo, con la lieve aggiunta di alcune disposizioni relative alla conservazione del deposito comunale.

Consulenza forense. — Seduta calma quella di ieri.

Si discusse l'ottava tesi relativa alle modificazioni di un apportarsi alle leggi finanziarie più urgenti in rapporto all'anna, della gravità e all'interesse della classe forense.

Su proposta dell'avv. Ungaro per acclamazione il Congresso fece voti che sia abrogata la legge 1895 e si ritorni alla legge 1892.

I congressisti al monumento. — Nel pomeriggio di ieri circa 400 congressisti si riunirono in piazza del Popolo, donde in vettura si recarono a visitare il nuovo Palazzo di giustizi.

Furono ricevuti dall'architetto cav. Calderi, il quale insieme al capo architetto sig. Ulbetta condusse i congressisti nelle varie parti dell'edificio.

I congressisti salirono poscia al Gianicolo per visitare il monumento a Garibaldi e di là si recarono al monumento a Vittorio Emanuele.

Quivi gl'inseguenti Carimini e Trotti fecero loro da guide.

Dovunque gli ospiti cortesi rimasero entusiasti dell'importanza dei lavori.

I congressisti nei Castelli romani — Il Comitato del Consiglio Pannunziato gita dei congressisti ai Castelli romani.

Partenza per Albano alle 8.

Il banchetto forense — Ieri sera, all'Hôtel di Roma, della grande sala ebbe luogo il banchetto dei Congressisti. Alla tavola d'onore, S. E. il Guardasigilli, on. Costa, con a destra il sindaco Baccelli e a sinistra il marchi. Clavarino, presidente del Consiglio degli avvocati e dei procuratori di Roma. Per il Sindaco il comm. Guglielmi; pel Cons. provinciale il dep. Tittoni Tommaso; per la Camera di commercio il pres. comm. Biondo Tittoni.

La magistra ura era rappresentata dal senatore Pagano, primo Presidente della nostra Corte d'appello, dal comm. Rossolo, procuratore generale e dal comm. Osternann pres. del tribunale.

Il primo saluto venne dato dal sen. Baccelli e fu duplice: uno ai rappresentanti del Collegio degli avvocati che contribuirono a rendere importante il Congresso, l'altro alla Magistratura, la quale coll'aver onorato di sua presenza l'inaugurazione del Congresso e ottribuì a dare maestà e decoro, come a dare letizia colla sua presenza al fraterno banchetto.

Salutò con parole elevate il Guardasigilli, che dimostrò questa cletta classe d'integri, detti e operosi amministratori della giustizia, augurandosi che possa compiere i nobili propositi da cui è animato. Chiuse con un saluto al rappresentante del Roma, Applausi.

Parlò poscia il march. Clavarino pel Collegio dei procuratori, augurando che questo I Congresso valga a stringere sempre più i vincoli di fratellanza nella classe del foro. Applausi.

L'on. Costa dichiarò che non parlava come ministro, ma come collega, augurandosi che questo Congresso stenda le tradizioni locali forensi potessero fondersi in una sola tradizione italiana e che sia posto il germe della solidarietà nella eredità e rettitudine della toga. Molti applausi.

Il prof. Galluppi, in nome del Sindaco, formulò alla prosperità e alla concordia della famiglia forense italiana, riscontendo applausi.

Seguirono i brindisi dell'ottimo Cavarino, Feri di Perugia, Bellini di Napoli, Della Rocca di Napoli e di alcuni altri, ma siccome l'allegria prevale alquanto coll'ultimo, Favy, Morello chiese con un discorso a metà, riservandosi di presentare la conclusione quest'oggi al tempio della Sibilla in Tivoli, dove i Congressisti si recano ad ammirare gli avanzi delle ville che possedevano, quantunque i cibenti fossero difesi *gratis*, gli avvocati dell'antica Roma.

L'illuminazione dei monumenti. — Attraentissima come sempre riuscì l'illuminazione del Colosseo romano, del Palatino e del *velabrum* che ebbe luogo iersera in onore dei membri del Congresso forense.

Molta folla assistette al caratteristico spettacolo.

Nelle tribune riservate ed contrassegnate trovavasi il ministro Giantarce e il sotto-segretario di Stato al Tesoro on. De Bernardis.

— **Oggi** presente al *Popolo Romano* pel ricordo mortuario da erigersi alla memoria del tenente *Umberto Partini*:

Lista precedente	L. 38.—
Cav. Odo Giambattolonci	» 5.—
Cav. uff. Moise Modigliani	» 5.—
Avv. Lando Modigliani	» 5.—
Totale L. 53.—	

L'Africa in tredia — Iersera il prof. Virginio Prinivalli tenne in *Arcadia* la sua conferenza sull'Africa. Con la consueta facondia il valente professore, che è anche un poeta, e numeroso uditorio, accennando, con molta dottrina, ai caratteri delle razze africane, alle cause fisiche e morali dell'antagonismo fra il bianco e il nero, non facendo dei progressi dell'islamismo e della benefica opera antischiavistica capitanata dal compianto Manstais.

I prolusi frequentemente applausi.

Il prof. Prinivalli fu vivamente applaudito alla fine dell'importante discorso.

Dopo di che la signorina Lucilla De Rossi lesse un elegante lirica sulla *Sacra di Carlo* e vivi furono gli

Gli impiegati postali e telegrafici. — L'inaugurazione del ritratto del compianto cav. Zenobio Ferrati e del Presidente e Direttore tecnico dei telegrafi è riuscita solenne e affettuosa. Parlarono il comm. Pagni, presidente dell'assemblea, che dopo aver scusato il presidente del Sodalizio on. Parenzo, assente per un recente lutto di famiglia, presentò il socio Campano Michele. Questi pronunciò, commemorando il defunto Ferrati, un elogiato e forbito discorso, trattando delle sue benemerenze scientifiche e dell'opera efficace esercitata a favore della Società quale presidente.

Il discorso del Campano fu salutato da applausi frag enti.

Per ultimo il vice-presidente Bonelli ringraziò gli impiegati intervenuti e le Associazioni del postelettrico, degli operai, del Ministero Poste e Telegrafi, dei fattorini telegrafici, che colle loro bandiere ufficialmente presero parte alla cerimonia.

Adunatasi quindi i soci in assemblea generale, furono approvati i cari bilanci (consuntivo 95 e preventivo 96). Il resoconto morale presentato dal Consiglio e le relazioni annesse.

L'assemblea vuol poi un elogio del giorno di Consiglio per l'intero Consiglio Direttivo per l'importante fatto in quest'anno al Sodalizio.

Stimano inoltre opportuno chiedere al principali ministeriali e finanziari:

Tutte dell'esercizio 1895 L. 3723.43 — Spese per sussidi annuali, medici, medicinali 4475.16 — Sussidi straordinari 1000 — Totale 11,503.18 — Somme date in prestito ai soci 24,986.10.

Soci morti e cattivati N. 587.

Gli agricoltori italiani — La conferenza tenuta ieri, dal cav. Ernesto Nocetti sulle *cause del decrescimento dei nostri latticrii effetteri* è riuscita particolarmente interessante per lo scopo pratico cui era rivolta. Il nostro comm. Nocetti ha esaminato le cause per le quali che ora in molte provincie specialmente sopra tutti nelle piazze estere non ne reggano più alla concorrenza dei prodotti di simil genere non solo perchè non sono saputi approfittare dei perfezionamenti che hanno subito l'industria lattifera, ma perchè abbiano abbandonato l'antica fabbricazione e pregiudicato sempre abbiano posto in prodotti inferiori deficienti. Indicò poi i rimedi che si dovrebbero adottare per riportare la nostra industria latti-era all'altezza un tempo raggiunta.

Il villa Borghese — Stasera in beneficiata per l'educatorio Pestalozzi al giardino del Pincio a Villa Borghese, ebbe esito soddisfacente. Il Comitato, composto delle signore Lovitelli, Pasolini, Barbieri, Barrilli, Galliani e signore Bresso, Mazza, Ferrari, Costa, Castellani, Di Donato, Pietra Caprina, Martorelli e Pasini, fu instancabile.

Parecchie signore, delle quali non facciamo nomi per non commettere omissioni, distribuirono anzichè di fiori incassando una bella somma.

Le lotterie ornate di fiori, dolci ecc. ottennero un vero successo. Il premio fu guadagnato dal fornaio Popolini, che diede prova di gusto squisito nell'ornare il proprio banco.

La Società Roma e il club atletico fecero del meglio per acquistarsi il favore del pubblico.

Alle 18 S. M. la Regina ricevuta dal Comitato uscì il giardino, rallegrandosi coi promotori della simpatica festa.

La velocipedistica romana. — La velocipedistica romana ci comunica il risultato della terza gara di resistenza Roma-Palombara-Moricone-Montelibretti-Passo Corese-Roma. Km. 100. Inscritti 13, partenti 9.

Giunti in tempo massimo: Sora Ettore, Rookes Giuseppe, Antonini Alfredo, Candilli Mario, Santi G. B., Belloni Edoardo, Filippi Augusto.

Tempo massimo impiegato ore 5.30.

Ospedali di Roma: — Movimento dei malati al 16 maggio 1896:

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	Guar.	Morti	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	456	39	495	81	14	95	85	8	93	452	45	497
S. Antonio	134	22	156	47	8	55	46	7	53	135	23	158
S. Giovanni	146	22	168	47	8	55	46	7	53	146	23	169
S. Giovanni	—	465	465	19	2	21	17	3	20	19	464	483
S. Maria	42	27	69	10	2	12	10	1	11	42	28	70
Celioniani	21	27	48	3	1	4	3	1	4	21	27	48
Totale	1299	602	1901	207	35	242	207	27	234	1299	610	1909

Alla Parrocchietta — Ieri, festa della *Parrocchietta*, gran concorso al santuario, fuori Porta Portese. Alla sera fuochi artificiali.

Grande allegria: nessun incidente.

L'agitazione dei parrucchieri. — Ieri alle 17 ebbe luogo una nuova adunanza di lavoranti parrucchieri nella sala alla Ripresa dei Barberi.

I convenuti erano circa 400.

Presiedeva il signor Liberati presidente della Commissione dei lavoranti parrucchieri assistito dai signori Ferri, Penna, Zanetti e Sacconi, ai quali si aggiunsero ad altri della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

Il signor Liberati rese conto dell'opera sua e dei suoi colleghi in ordine alla questione odierna e propose un voto di biasimo ai capi d'arte dissenzienti — cinque o sei in tutti — che fu approvato fra generali applausi.

Aperta la discussione, talvolta tempestosa, sul contegno da tenersi di fronte ai dissenzienti stessi, parlarono in vario senso il signor Gorgolfo, Parigi, Enea, lavoranti parrucchieri, e Gallo, ed Ferri e Penna della Camera del Lavoro.

Una lettera del signor F. Gaglioffo proprietario della bottega di parrucchiere in Piazza Colonna, che persiste nel non accettare l'orario di chiusura alle 20 fu accolta da un urlo di protesta.

Venne infine votata fra grandi acclamazioni una mozione per la quale il Comitato della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro la risoluzione della vertenza con i proprietari dissenzienti, secondo le aspirazioni e gl'interessi dei lavoranti parrucchieri.

Dopo ciò la seduta si sciolse e quasi tutti gli intervenuti si diressero verso il Corso.

In piazza Colonna s'incontrarono con S. M. la Regina che salutarono rispettosamente.

Giunti poraltro in piazza Colonna, dinanzi al negozio Gariglio, cominciarono a gridare di chiusura, la cosa però non ebbe seguito.

Questa sera è probabile che lo sciopero si estenda a.

Tutticchi che esiste di meglio e spender poco, ecco il gran problema! Eppure con sole L. 2,50, il fotografo G. Borghese, Corso Vitt. Em. 178 bis, eseguisce 6 bellissimi ritratti vista mezzo busto ovali; con sole L. 4, id. gabinetto ecc. Ingrandimenti artistici.

Nel Tevere — Alle 17 in via dell'Arsenale i pescatori Ventura Paolo, Viracchi Attilio, Biolli Luigi e Silvestri Alessandro estrassero dal Tevere un cadavere in putrefazione.

Era quello di un giovinetto di 25 anni circa, statura media, capelli neri, baffetti neri, piccoli baffi neri. Vestiva di grigio con giacca scura f derata chiare, calzoni di fustagno a righe bianche e blu (rattoppate alle ginocchia) gilet marrone, scarpe vecchie con chiodi.

In due fazzoletti erano ricamate le lettere B. M. H. In tasca aveva un libretto sul quale era notato il nome di Frati Cesare, cantoniere ferroviario Roma-Sulmona.

Suicidio o disgrazia? — Ieri verso il mezzogiorno, a 300 metri dal Ponte Milvio, i macchinisti del Rowing Club Romano, De Gregorio Luigi e Sebastiani Emilio, videro galleggiare il Ministero delle Poste e Statuti Filippo studente, trasero dalle acque del Tevere una donna dell'apparente età di anni 30, poveramente vestita. Fu accompagnata a San Giovanni colla vettura condotta da Di Iorio Domenico.

Interrogata non volle parlare. Fu dichiarata in pericolo di vita. Ignorasi ilo se ora, se trattasi di tentato suicidio o disgrazia. Attendiamo le risevate della polizia per la sua identificazione.

Un'aggressione. — Poco lungi da porta Furba sulla via Tuscolana due sconosciuti aggredirono il carbonaio Polidori Lorenzo depredandolo di 40 lire circa.

Il brigadiere dei carabinieri Cantoni, della stazione di porta S. Giovanni, arrestava ieri in piazza della Consolazione certo Ceccarelli Francesco, uno degli autori dell'aggressione.

Un omicidio. — In via della Bebbia 40, abitava il barbiere De Calisi Carmine, di anni 44, da Cassano, colla moglie Rosa di un bambino. Convivevano essi con una donna, anch'essa di Massa, Clementi aveva dello vellicità amorose — Almeno così diceva le cattive lingue — con certa Nazzarone Cambrisi, di anni 28 romana fabbro-ferraio, vedova che cosa ricordabile un prezzo, tanto che si decise a rimanervi definitivamente.

Tale risoluzione pensiero indispetti il Cambiasi il quale pensò che il barbiere avesse indotta la giovane ad abbandonarlo.

Ieri mattina il giovinotto si recò nella bottega del barbiere e vi lasciò un involto, contenente oggetti di biancheria, e quando il barbiere gli offrì che li lavasse, secondo il solito. Era di cattivo umore. Tornò nel pomeriggio e il barbiere cercò di persuaderlo a lasciare in pace la Nazzarone — come era — a non volerne più sapere di lui.

Ciò valse sempre più a persuadere il giovinotto che il De Calisi aveva congiurato contro di lui, quindi andò ad una bottega di barbiere avesse indotta la giovane ad abbandonarlo.

Ieri mattina il giovinotto si recò nella bottega del barbiere e vi lasciò un involto, contenente oggetti di biancheria che il barbiere gli offrì di

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Sadocchi " —

(Diritti riservati al " Popolo Romano ", per tutto il Regno

— Per bacco! se la malattia di quel testardo resiste a questa medicina, lo dichiaro incurabile... Vostra madre vi spiegherà, signorina, quel che noi aspettiamo da voi.

" Eh... veramente questo piccolo negoziato merita il conto d'esser portato a buon termine.

" Ne va del vostro avvenire; e noi vogliamo formarvelo lieto e felice. La ricchezza, almeno così si dice, è la felicità, e voi, non disprezzate certo, almeno così credo, le case ove il denaro fiocca.

" Sappiate che io sono generosissimo verso le fanciulle che sposano i miei interessi; ma se il buon Dio guarda l'intenzione, io invece non la calcolo affatto e non ricompenso che i servigi effettivi che mi si rendono.

" Se via! presto in campagna, e che i begli occhi che vedo non facciano fuoco a lungo! Provateci che voi i giovani propongono le fanciulle disposgano.

Ella non comprendeva che vagamente quanto egli le diceva, ma le pareva che vi fosse tale un segreto incanto in quelle parole un po' rozze, che prendeva gusto ad ascoltarlo.

Si ritirò lasciando la signora Veriaque in estasi.

Le pareva che il suo salottino giallo subisse una metamorfosi; un gran fatto vi era accaduto; vi aveva ricevuto la visita di un gran personaggio, di un essere soprannaturale, di un dio disceso dal cielo, e guardava con occhio tenero la poltrona di velluto stamata ove Giove si era assiso...

Ma le soddisfazioni della vanità non le procuravano che gioie superficiali ed effimere: era al solido che essa s'attaccava.

Giove aveva dichiarato di amare il nipote, ed aveva anche detto di essere largamente generoso con coloro che lo aiutavano.

Ella, dunque, scrutava nell'avvenire, vedeva già Amelina possidente di una grande fortuna, che la madre avrebbe dovuto amministrare; la vedeva mutante nella ricchezza e facente una vita delle più eleganti, che la madre avrebbe dovuto dirigere.

Non seguì a lungo: un minuto dopo, quella donna energica s'era messo cappello e mantello, e si dirigeva verso il giardino della signora de Ems.

Trovò Silverio nel suo padiglione, allo prese con due chiechi di semense che esaminava nel microscopio.

Lo guardò un momento senza parlare, ma non senza ridere; poi gli disse:

— Convenite, caro signore, di essere un giovane molto originale, molto eccentrico, e veramente straordinario!

— Che cosa ho mai potuto fare di così straordinario ed eccentrico? le chiese egli, girando lentamente una sedia.

— Convenite che se poneste tutta la vostra mente a studiare un chicco di semenza, non l'impiegate però sovente per dirigere i vostri affari.

— Sarebbe a dire? Spiegatevi, cara signora.

— Io penso infatti che non avevate la testa del tutto a segno, il giorno in cui avete rifiutato delle proposte magnifiche anzichè mormorare a fior di labbra due parole di scusa ad un uomo che avevate trattato da briccone.

— Lo è, signora, Siatene certa! lo è... Ma chi ha potuto dirvi?....

— Lo saprete fra poco. Ma prima dite il vostro peccato.

" Eh! buon Dio! voglio credere sulla vostra parola che il signor intendente non abbia la coscienza del tutto netta; ma infine, siete voi certo di non aver mai usato cortesia a qualche Sucquier ancor più birbante di lui?

— Se ciò m'è avvenuto è stato certo perchè non li conoscevo. Lui, invece, le conosco, ho penetrato nel profondo della sua nobile anima...

Ma, ancora una volta...

— Voi ragionate come un fanciullo, e siete più fortunato che savio...

" Il signor Trayax è uscito or ora da casa mia — aggiunse gonfiandosi. — Egli acconsente a dimenticare tutto e a riprendere il progetto di cui vi aveva parlato.

Silverio fu colpito da una gioia intima, e il suo volto s'illuminò, ma non fu che un baleno.

" Il signor Trayax fa sempre le sue condizioni — disse. — Vi ha incaricata di comunicarmele?

— Questo sia ben dimanda che di far cadere su di voi una pioggia d'oro, ed è il più maneggiabile degli uomini. Vi dispensa perfino dalle scuse: la prima volta che voi incontrerete il signor Sucquier gli stenderete la mano e tutto sarà fatto.

Stringere quella mano! — esclamò egli con una smorfia di disgusto.

Il piatto che lo si condannava a maneggiare gli scottava le stomaco.

— Sì, ma siete dunque proprio un fanciullo? — riprese cesa con tuono secco. — Il signor Sucquier è forse un lebbroso, un pestilente?

— Peggio di ciò, cara signora. Volesse il cielo che egli fosse ricoperto di lebbra, e subito la mia mano sarebbe nella sua.

Essa era una di quelle donne più astute che ingegnose.

Capiva alla prima i caratteri e ciò che altri pensava nell'intimo del cuore; ma trascinata dalla foga della passione, le era più facile trovare la frase che inquieta e irita, anzichè la parola che conforta e persuade.

Non seppe tenere per sè quel che il signor Trayax le aveva detto, e gridò:

— Che fatica dover ragionare con chi ragiona! Sì o no; se voi vi riconciliate colla zia, e se egli crea questo famoso giardino, di cui voi siete il direttore, potrete voi esimervi dal rendergli conto?

— No certamente.

LO ZIO D'AMERICA

— E quando anderete alla " Figuière, e v' incontrerete il signor Sucquier?

— Oh! ciò non è che troppo certo.

— Ebbene, io ne concludo che il criterio il più elementare vi comanda di vivere sin d'ora in buoni termini con lui.

— Ed io ne concludo, signora, che dopo aver stratta una volta quella mano sporca, dovrei stringerla ogni giorno, che non me ne sento la forza, e che voi mi condannate con ciò alla galera in vita.

" E notate che dalla mia umiliazione volontaria io non trarrei alcun profitto!

" Mio sio, come ho già avuto l'onore di dirvi, è un uomo diffidente e fermo, e confesso che io pure per mio conto possiedo un carattere di pietra. Temo che, appena riappacificati, finiremmo col guastarci di nuovo; egli sarà il benefattore, io sarei l'obbligato; difendendo la mia dignità contro di lui passerei per un ingrato.

" Credetemi: mi costa immensamente rifiutare le sue offerte, poichè se moglie di ogni altro quel che pordo: quest'uomo dispotico è intelligentissimo, mi capirà, mi stimerà assai più.

" Chi lo sa!... forse un giorno mi restituirà la sua amicizia senza condizioni.

— Oh! che trovata! — disse essa sbalordosi.

— Vi sono occasioni che non si ripresentano e pernici che non vengono a tiro due volte di seguito.

" Ma non posso credere che questa sia l' ultima vostra parola.

" Il signor Trayax spinge la sua bontà al massimo; vi dà otto giorni di tempo per riflettere; io invece non vi accordo che ventiquattr'ore.

" Vi aspetto mercoledì mattina, e se la vostra risposta non sarà soddisfacente...

Non terminò la frase; era stata sul punto di dire:

— Il matrimonio andrà a monte!

— Nel frattempo, — continuò invece con un sorriso forzato, — m'informerò se vi sia nei dintorni un manicomio confortabile, per rinchiudervioi pel resto della vostra vita.

" Siccomi vi voglio bene chiederò che vi si tratti con tutti i riguardi dovuti ad un grande botanico, che non ha sempre il senso comune.

E ciò detto uscì bruscamente, arrabbiata d' aver battuto la testa contro un muro e d' essersi urtata contro una roccia.

Voleva che tutti avessero la mente e il cuore come il suo; le incomprensibili bizzarrie di quel testardo la mettevano in furore: l'avrebbe volentieri strozzato colle sue mani.

Ma chi! egli in fondo le era caro e sacro; finchè lo sio le amava, valeva per lei una miniera.

Poteva mai pensare a romperla con lui prima d'aver adoperato tutto il suo tesoro di pazienza e tutte le risorse dell'arte sua?

XV.

Se anche avesse impiegato le intere ventiquattr'ore a riflettere, Silverio non avrebbe mutato d'un punto la sua risoluzione.

Prendendola, egli non aveva ascoltato che il proprio istinto: gli era stata come dettata dal sangue, e la ragione sopravvenendo per ultima non aveva fatto altro che approvarla.

Generose ambizioni, nobili interessi, il suo avvenire di genio di studioso, l'avvenire di Amelina che gli era più caro del suo, tutto gli comandava di risponder sì, o nondimeno egli non aveva perso un minuto per deliberare, per posare il pro e il contro.

Sentiva che, dicendo no, cedeva a una forza intima, contro la quale non poteva ribellarsi; che vi sono necessità fatali dinanzi alle quali bisogna recedere, condanne che non si possono evitare, e smacchi che amor proprio e gioie non riescono a consolare.

Nel giorno e nell'ora indicatigli dalla signora Veriaque si recò da lei.

Le disse che era uscita, ed egli, non osando violare la consegna che ella già aveva imposto, se ne andava vis tristamente, quando la porta del salone s'aprì e una voce dolcissima gli disse:

— Non ve ne andate, signor Silverio. Mamma tarderà poco a tornare.

Egli ritornò sui suoi passi, e un minuto dopo erano seduti, soli, con Amelina, l' uno di fronte all'altra.

L'aria feroce aveva abbandonato per un momento la sua sorvegliante, e per la prima volta si trovavano soli.

Una circostanza così straordinaria, un avvenimento così memorabile avrebbe dovuto mettergli pensiero, tanto più che Amelina non aveva la sua fisonomia abituale.

Il suo visino sereno esprimeva turbamento e mistero; vi era inquietudine nei suoi grandi occhi placidi, e altri più esperto che Silverio avrebbe subito indovinato che quel cuore addormentato era colpito da un leggiero brivido febbrilitante.

Straziato dalla sua buona fortuna, egli invece nulla vedeva; sapeva soltanto che si trovava là solo a sola con lei, che essa era adorabile e che egli l'adorava.

Stava per aprir bocca e dirglielo, ma essa non gli lasciò il tempo di cominciare il discorso.

— Portata la vostra risposta? — disse. — Non dubito che sia quale mamma ed io la desideriamo.

— Ahimè! ho invece il dolore di non potervi soddisfare, Quel che ho detto, ho detto, e mi è impossibile sottomettermi al supplizio crudele che mi pretende impormi.

— Vi si chiede sì poca cosa!

— Ciò che è poco per taluni è molto per altri. Convengo di avere la schiena dura; ma sicta vi sicura che la mollezza sia sempre una qualità lodevole? Se per caso incontrerò il signor Sucquier, mi ricorderò del vostro desiderio; ma lo ripeto, è troppo quel che mi si domanda.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, quindici giorni avanti.
Amministrazione del Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologia* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più in cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 70 - *4, pagina* (3 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida dei Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA. DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a sinistra Regina: tal a S. si danno i biglietti dalle 10 alle 11.
Ed. STUDIO DI MICHELANGIOLO, Via Santa Maria degli Angeli 9 alle 14. (Il permesso: Via Sagrestia 9).
CAPPELLA PAOLINA: dalle 9-11. (Permesso via Sagrestia 9).
Museo: BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 2. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Ed. LATERANENSE: ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: R. LUCA, via Ripetta 14: dalle 9 alle 15.
— BORGHESIANA: via Quattro Fontane 17: dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Casini S. Angelo: permesso Dir. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia alle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle sette sale: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 14 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sinistrare del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: dalle 15.
Id. ARTICHIVIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Palatino e Vasi, dei Cesari: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Nazio: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27: 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe di SAN MARCO, PINACOTECA TABULARIUM e TORRI: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Museo Artistico e Colombario di Pomponio Hylas via Fa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico: 15 alle 17.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
è letto in tutte le stazioni del Regno

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	3,5	7,—	9,30	11,30	17,—	—	—
Pisa . . .	7,05	—	8,15	15,—	20,30	23,17	—
Torino . . .	—	—	8,10	15,—	20,50	23,17	—
Firenze . . .	—	—	8,10	15,—	20,50	23,17	—
Foligno-Ancona . .	—	9,10	—	12,—	18,—	22,30	—
Terni-Orte . . .	—	—	—	12,—	18,—	22,30	—
Tivoli-Avezzano . .	—	7,10	9,30	11,35	16,50	—	—
Orte . . .	—	—	—	11,35	16,50	—	—
Civitavecchia . .	—	7,05	—	11,30	18,—	17,5	20,30
Firenzuola . . .	—	—	4,30	12,10	15,5	18,50	22,17
Assisi-Rieti . . .	—	8,15	—	10,26	—	17,45	—
Albano-Marino . .	—	—	6,45	8,15	12,35	—	—
Velletri-Terracina .	—	—	6,10	—	11,40	15,45	17,40
Bonciglione-Viterbo	—	—	7,8	10,—	—	17,24	—

Arrivi dalle linee d'

Napoli . . .	6,26	—	10,30	14,5	19,41	29,50	—
Pisa . . .	6,34	—	10,30	—	19,41	—	25,30
Torino . . .	6,34	—	10,30	—	—	—	—
Milano . . .	6,34	—	10,30	—	—	—	—
Ancona-Foligno .	9,45	11,35	—	14,50	—	21,40	—
Milano-Firenze .	7,—	12,50	—	14,50	—	21,40	—
Tivoli-Avezzano .	—	8,—	—	11,10	19,05	22,55	—
Tivoli . . .	—	8,—	—	11,10	—	22,55	—
Civitavecchia . .	6,16	—	10,36	15,38	20,—	—	—
Frascati . . .	9,8	12,26	10,34	15,24	20,38	—	—
Retinno-Assisi . .	9,2	12,30	10,32	—	—	—	—
Albano-Albano . .	9,2	12,30	—	14,30	20,42	—	—
Velletri-Terracina .	9,7	9,40	13,38	19,22	—	—	—
Viterbo-Bonciglì .	9,7	—	15,50	—	—	20,20	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	7,—	8,30	11,10	14,15	17,—	—	—
Tivoli a.	7,50	10,00	12,15	16,20	18,20	—	—
Tivoli p.	7,40	11,—	13,40	17,—	19,—	—	—
Roma a.	8,30	12,—	14,30	17,50	19,50	—	—
Barni p.	6,50	9,3	12,10	16,10	18,10	19,25	—
Roma a.	7,30	10,15	13,20	17,1	19,5	20,5	—

ROMA - Casa Editrice E. PERINO - ROMA
Pubblicazione storico-romantica illustrata
CESARE BURERTI e P.
JOLANDA
Romanzo della Odissea Storica di Casa Savoia
Illustrato artisticamente da EDEL
OGNI DISPENSA CENT. 5
A questa Jolanda è sociata un successo pari a quello di Sofia Loren, Cleopatra, Faccio dal governo, sia per la drammaticità degli episodi di cui abbonda, sia per la notorietà dei personaggi e l'immortalità dei tempi in cui vissero i protagonisti.
Chi manderà alla Casa editrice E. Perino, Roma, una cartolina-vaglia di L. 4,00 avrà un bonetto all'opera completa di 40 dispense.

40 METRI DI TELA
alta centimetri 70
a L. 14
In seguito ad un fortunato blocco la sottoscritta Ditta è l'unica oggi in grado di spedire in tutto il Regno una penza di metri 40 precisi di ottima tela per famiglie, alta centimetri 70, bianca e senza apprete, adatta per lenzuola, camicie, ecc. per sole Lire 14.
Dirigere richieste col relativo importo, più L. 1 per posta e imballaggio, oppure, anticipare L. 1 — per la spedizione contro assegno.
Cinque pezze franche di porto.
Lettere, vaglia e cartolina-vaglia devono essere dirette alla ditta: Casa di liquidazione Permanente
Michele De-Clemente - Milano
In Milano la vendita di pezze intiere a L. 14 la lunga in via Rastrelli 3-4-5, ed in Via Spornari N. 6, dove ha luogo anche la vendita al minuto di detta tela a L. 0,37 al metro.
Affrettare le richieste.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale statutario L. 100,000,000
Capitale emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**
Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-Yorck** e **New-Orleans.**
Partenze di diretto settimanali per **Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab** e **Aden.** Linee abbordinate per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale per **Tunisi, Tripolitania, Malta, Corsica.**
Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Palazzo Theodoli, Corso 395 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Pilliero, 26-29 — VENEZIA, Canal Grande 2413 — Milano Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie o Subagenzie della Società.

Quaterne infallibili per le prossime Estrazioni del Lotto straordinarie. per vincere 5 Milioni con scommessa di *L. 100,000.* — Per vincere 5 Milioni con scommessa di *L. 10,000.* — Per vincere 1 Milione con scommessa di *L. 60,000.* L. 100,000 coi N. 17, 30, 52, 80 quaterna vinta a Napoli, a Roma coi N. 9, 17, 68, 84 fanno fede per l'avvenire. *La quaterna di fuoco* infallibile è quella formata da 20 ragge d'oro di X colpo e XX colpo e precisata da segni spiritici infallibili. *Nessun inganno.* I mini 4 Veri Brillanti alla stragrigia, per la mia stessa e vi consiglio abbonarvi al colpo di fortuna che aspettate. *Unico abbonamento.* Per 4 Estrazi. L. 5. Un Trimestre per vincere subito L. 100,000 L. 10. Scrivere subito al Direttr. del Tesoriere Benef. in *Napoli,* via Cesare Carmignano, 19.

Scioppo cappuc cino. — Grande depurativo del sangue. Estirpa le malattie acquisite, l'erpetismo, l'artritide, la scrofolosi ecc. e debella i parassiti causa prima delle malattie. Sz. par. 4,10 altri vegli 6,10. Costa la bottiglia L. 3,25. Composto dal Cappuccino di Venafro. Roma. Nella medesima farmacia si vende il rimedio contro la sciatica.

La cura è estarna e bastano due bottiglie. Dirigere regia postale di L. 11 si spedisce franco in tutto il Regno

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

PAVIMENTI E TAPPETI DI LEGNO
brevettati
PAVIMENTI MOBILI - PARAVENTI SNODATI
Soffitti di legno di qualunque stile e sistema
ARTICOLI E MOBILI DI FANTASIA
per decorazione e per distinzioni di pittura.
della Ditta FILI ZARI di Milano
Roma - E. GUFFANTI - Roma
Via Due Macelli, 64 a 66.
(Laboratorio di Ebanisteria)

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi pianoforti nuovi e leggermente usati d'ogni sistema. Rivolgersi ora buona referenza a Attilio Alegiani, in Via Canostrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Ave Maria a dieci di sera. 219

MONTAGNA PISTOIESE Castiglano, Villeggiatura per natura. Vendesi il Villino di Antonio Ferrari con giardino altri terreni annessi. Ammobiliato, o senza. Per le trattative, rivolgersi Antonio Filippini. 232

MONTAGNA PISTOIESE Villeggiatura Pian de Sco, stazione ferroviaria 700 metri sul mare calore massimo 22 centigradi. Affittasi casa e vasto giardino con fontana, adattissimi per accendere centro escursioni bellissime passeggiata posta tecografo servizio giornaliero. Rivolgersi Antonio. 233

SOCIO CAPITALISTA 40,000 lire ricercasi subito per nuova e vantaggiosa speculazione commerciale d'un ricco banco in concessione Governativa Ottimo impiego. Offerte Castagnone fermo posta — Roma. 231

MATRIMONIO Signorina giovane trentacinquenne ottima di stata sorte irreprensibile, dote L. venticinquemila sposerebbe distinto signore sui 50 anni per sicura posizione sociale anche vedovo senza figli. Risposta 200 fermo posta Roma. 230

A MARIER Demoiselle 25 ans jolie mais inghemmen blanche ne Gioffredo 11 Rice (France). 235

PER VILLEGIATURA in giardino, belvedere e terrazzo a 800 metri dalla spiaggia marittima, in Riccione con salone e cucina grande stanza e vasti per passeggio con piccola vigna, mobiliata con eleganza. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 38. 241

TERRENI VENDESI Ettari 300 seminativi, prati, pascoli, boschi, in parte vicinissimi alla città nobile fabbricato, stalle e case padronali i terreni sono divisi in diversi appezzamenti vigne uno al altro. Prossimi alla ferrovia, stazione posta telegrafo e comunale. Dirigersi alla Casa Commerciale Way Venti Settembre 38. 241

D'AFFITTARSI

VIA DI MONSERATO N. 7 Appartamento si cui 4 camere e cucina al livello della casa, esposta a ponente e mezzogiorno per L. 32 mensili. Le chiavi al N. 8. 227

PALAZZO LAVATELLI Appartamento di otto camere cucina, scala nobile. Dirigersi al portiere del palazzo.

APPARTAMENTO composto di 7 vani e cucina, Corsitua, e volendo coloni anche eleganze nuove nobile. Rivolgersi al Portiere.

PIAZZA PASQUINO 3 4 5 trattiansi locali serviti oggi stessi uso di caffè Rivolgersi al portiere del palazzo Lodovisi Cocchiera. 231

VIA BABUINO N. 85 Secondo piano appartamento signorile con sole, si cede per causa di decesso. Visitabile dalle 10 alle 15.

AFFITTASI quartieri di 7 camere tutte libere, cucina, cantina e cucina. Acqua luce, mattoni. Dirigersi via Margutta 58. 223

PRESSO IL CORSO in via Montecatini 5 appartamento di quattro camere, due camere a tetto, due cantine, due grandi, terzo piano salone 49 mq. Scale marmo, vasche per acqua. 224

VIA FIRENZE 32 Elegante quartino 4 piano buono, composto di 4 stanze, 2 loggie e Pensione che un sacerdote corridoio, cucina, cesso idraulico, condotture gas stenditoio, vasche, cantina. 243

APPARTAMENTO sette vani mobiliati e senza con piccolo giardino, adattissimi a casino di campagna, una figli persone distintissime villino Scinti via villini fuori porta S. Pia, pochissimi passi per villeggiatura. 226

VICINISSIMO VIA NAZIONALE in via Napoli primo piano: composto di n. 6 camere e cantina vasche da bagno gas portiere. 235

VIA RIPETTA N. 246 Appartamento al 3. piano di 8 vani, cucina, terrazzino, scala di marmo, da subito. Dirigersi al portiere stesso stesso piano. 244

VIA SANT'IGNAZIO 9 Presso Collegio Romano quartino 4 piano composto di 4 stanze e cucina, cantina, dieci grandi camere, fontane calcaree, acqua marcia trevi. Affittasi anche bottega e. 8. Rivolgersi al portiere. 238

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FAVOREVOLE OCCASIONE cedesi causa trasferimento negozio con stoffe ed industria bene avviata ottime condizioni piazza Fontana di Trevi N. 74. 237

BAGNI Grande ribasso via Veneto 5a. Semplice lira 1 ducento 0,75. Abbonamenti a 10 lire 8 0/0. Speciale ribasso per gli impiegati e militari. 233

FIASCHETTERIE TOSCANE Lauriol. Corso V Giungi 31. Trieste 105. Ancona 77. 80 vendono vini Toscani e delle colline Fiorentine e Pisane, fiasco L. 1,10. 1,20 e più Per partite. Tariffe inviati. Deposito fiori Sacra. 178

BAGNI GRANDE RIBASSO Via Veneta 9A. Unici in Roma con Piscine Acqua Sempre Lira 1. docce 0,75. Abbonamenti a 10 Lire 8 e 6. Speciale ribasso per gli impiegati e militari.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MAESTRA italiana, spagnuola rendonsi a domicilio. Insegnano anche in istituti bigeo e dall'inglese. Rivolgersi Ufficio del " Popolo Romano ". 125

LEZIONI A DOMICILIO secondo i programmi ed immediati governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi a Giuseppa Cesarini N. 25 piano secondo. 227

SIGNORA VEDOVA tranquilla, colta, compita, buona conversazione, vorrebbe presso casa di signorina. Ultima referenze. Offre cauzione. Rivolgersi signorina Way, venti Settembre 38. 241

DIRETTORE o capo cameriere conoscherebbe situazione tutto l'anno in Roma o in altre città d'Italia, Parigi, Londra, Svizzera, o italiano. La moglie guarderebbe signore cameriera parla francese e italiano. Buone referenze condizioni mite disponibili alla fine di maggio. Risposta D. G. fermo in posta Roma. 232

IN AMENO PAESE a un'ora e un quarto di ferrovia da Roma si offre a famiglia o Pensione che sia onesta, distinta famiglia accetterebbe persone o piccola Giuseppina e governante per bambini. Dirigersi Casa Commerciale Way, Venti Settembre 38. 241

SIGNORA INGLESE sarà educata Londra, impartirebbe lezioni della pasqua inglese, buona conversazione di pronunciazione. Mite prezzo. Scrivere R. 40 fermo posta.

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS Mme Terrien donne leçons particulières. Cours serali a Lire 1 mensuels Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi) Via Venti Settembre 38. 241

ENGLISH LESSONS Lezioni d'inglese di Signorina di Londra. Metodo facile, ed accurato. Dirigere Cassella postale 37 Roma. 240

MEDICO-CHIRURGO giovane, già condotto, cerca posto come interino oppure in Stabilimento Idroterapico Termale. Rivolgersi o scrivere Proprietario Farmacia Reale Garneri. Via del Gambero, Roma. 242

FRANCESE LEZIONI DI LINGUA Corso celere. Speciale per Ragionieri. Pratica di conversazione. Lezioni a domicilio. Per ogni lingua L. 10 mensili. Michel, via Umberto 178, int. 1. 242

FIENO-ERBA Vendesi taglio Praterie Villa Strolli Per trattative la mattina dalle 8 alle 12 specialmente marted, giovedì, sabato. 243

MAESTRO FRANCESE patentato darebbe a famiglie, istituti lezioni di sudetta lingua e dall'inglese. Rivolgersi ufficio del " Popolo Romano. 125

LEZIONI A DOMICILIO secondo i programmi governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi a Giuseppa Cesarini N. 25 piano secondo. 227

DIRETTORE o capo cameriere conoscherebbe situazione tutto l'anno in Roma o in altre città d'Italia, Parigi, Londra, Svizzera, o italiano. La moglie guarderebbe signore cameriera parla francese e italiano. Buone referenze condizioni mite disponibili alla fine di maggio. Risposta D. G. fermo in posta Roma. 232

SIGNORA VEDOVA tranquilla, colta, compita, buona conversazione, vorrebbe presso casa di signorina. Ultima referenze. Offre cauzione. Rivolgersi signorina Way, venti Settembre 38. 241

CONTABILE con ottima contabilità, corrispondenza. Compilazione Inventari. Impianto, riordinamento registerazioni. Conoscenza perfetta del Codice nuovissimo. Rivolgersi Bini, Via Giocchino Belli 17. 227

IL CUOCO capacissimo, conosce la cucina italiana, francese, inglese, piemontese e casereccia abituato al pasto in specie. Buone referenze. Dirigersi via Venti Settembre 68, dal portiere. Prezzo mitissimo, anche fuori di Roma. 241

CANE GIAPPONESE bellissimo e pappagallo chiot vendonsi per causa partenza. Rivolgersi al vicolo casa Cenca. Via della Lupa 22 mezzanino a sinistra. 223

PIANO VIOLINO Mandolino e chitarra, scuola semplificatissima assicura di suonare subito anche a dilettanti. Professore di Bologna e figlio. Insegnamento e modo del Liceo di S. Cecilia via Carlo Alberto 4. 224

CERCASI ISTITUTRICE Tedesca dai 30 ai 40 anni, che sappia bene, lavorare e ottime referenze, per due Signorine orfane. Stipendio Lire 700 mensili. Dirigersi dalla maestra, Carlotta Way, Istituto di collocamento per le istitutrici Via Venti Settembre 38. 238

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipolitografia Ditta Ruta & Junga, Offenbach sul Meno
Ditta E. Mayrani — Inghiostri Berger Wirth, Lipsia

D'AFFITTARSI

FORESTIERI A pochi passi di piazza Venezia primo mobiliata, volendo con pensione servizio completo ottimo per famiglia o signorina d'occhi Rivolgersi dal Barbesi, 229

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'ordine composto di tre camere, cucina e cantina nel quartiere di Ripetta, fino a quando occorrerà. Rivolgersi Via Marcoliavelli 73. 224

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 2. Grande camera ammobiliata non salotta con alcova e camerino d'ingresso, bene esposta con due finestre. Ingresso libero sulla scala. 244

D'AFFITTARSI al prossimo appartamento mobiliato primo in via Firenze 15 per trattative dirigersi Via Venti Settembre 38 Agenzia Casa Commerciale. 241

VIA NAZIONALE 46 piano primo. Si affittano tre camere mobiliate con ingresso indipendente, adatte per parlamentare, presso ministero, distretto sulla via, quarto vuote con uso di cucina, posizione splendida. 224

QUARTIERINO signore incantevole, o stanze con cucina Piano 2do salotto. Si affitta presso distinta signora Via Aurelliana, n. 63, int. 8, presso via Venti Settembre. 241

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 1

19 Augurio giungemi caro per quanto affettuoso giungesse infinito! Non sme non tua pieta s'innal sospiri cuore. Si rivvi Rivivrai vecchio. Jarvis' prophecy. EX PETIT FOSCOLO

16-15 Ultimo periodo Venerdì 28 desiderai una consolazione, e qualcuno d'occhi! prospettai in momenti giustificherò, vero? come sono contento! Andai M. per ritirarmi fuori Jaglio, credere prima. Ringrazio sono giammai. 242

Maria Non venire lunedì. Rido penna avere un giorno solo. Ora non ho che quattro giorni, tempo ch la tempo? Scrivimi per carità subito mia, confessami. CARLO 241

Dieci Vivo sempre, vita mia, coi pensieri rivolti a te. Tutto tanto amore come giorno ora Addirsando con tieni le vicine angolo mia. Arrabbiatissimi dal tuo PRIMO